IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 222 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MARTEDÌ 13 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Francia e Russia

Le accoglienze veramente regali, per ogni riguardo, fatte al Capo del Governo francese, Poincaré, nelle sfere imperiali e in quelle politiche di Pietroburgo confermano quanto abbiamo detto il primo giorno e cioè la stabilità dell'alleanza tra le due Potenze.

E siccome si tratta di alleanza difensiva, come è del resto quella della Triplice, è naturale che essa costituisca, in Europa, quell'equilibrio, che all'atto pratico si è dimostrato una garanzia di pace.

Si fatta cosa che da molti anni, nonostante le poche questioni che si sono presentate sull'orizzonte, si è riusciti a comporle egregiamente per mezzo della diplomazia, senza perturbazioni sensibili.

Una prova recente si è avuta nel regolamento definitivo dei particolari tra Germania e Francia per la delimitazione dei possessi nel Congo, che ha suggellato in modo definitivo quella questione del Congo, che dal Reichery indicava un giorno come grande punto nero sull'orizzonte europeo.

Oggidì e subito nelle Triplice, nei ci troviamo in cordiali rapporti di amicizia con la Russia e con la Francia, quindi non possiamo vedere in queste lusinghiere manifestazioni fatte in Russia al Capo del Governo francese, se non una continuità dello *statu quo* in Europa, che costituisce appunto la base granitica della pace.

La nostra guerra nella Libia non ha turbato e non può turbare questo stato di cose, quindi l'Italia non può vedere nella festosa accoglienza fatta a Pietroburgo al rappresentante del Governo della Repubblica francese se non una prova di più del consolidamento dell'attuale situazione internazionale.

Non è nostro compito di penetrare negli scambi di vedute avvenuti fra il Presidente della Repubblica francese, e gli uomini di Stato russi sui problemi attuali della vita politica europea e, tra gli altri, quello della guerra italo-turca.

Noi procediamo diritti per la nostra via, sicuri che il nostro conflitto con la Turchia non poteri molestie alle altre Nazioni e non alteri affatto l'orientamento e le cordiali relazioni attuali fra le grandi Potenze d'Europa.

(S) **Krasnoje-Selo**, 12. — Il granduca Nicola Nicolajevic diede iersera un pranzo in onore del sig. Poincaré.

Intervennero: il Ministro della Corte imperiale barr. Frederiche, il Pres. del Consiglio Kokozow, il Ministro degli esteri Sazonoff, il Ministro della guerra generale Suchomlinow e l'Ambasciatore russo a Parigi Iswolski.

Vi stata poscia una rappresentazione di gala al teatro di Krasnoje-Selo, alla quale hanno assistito l'Imperatore e Granduchi, il signor Poincaré, gli ufficiali francesi dell'incrociatore *Conté* e i colonelli dei reggimenti prussiani, di cui l'Imperatore è capo.

(S) **Parigi** 12. — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo: Le conversazioni scambiate ieri a Peterhof fra il Presidente del Consiglio Kokozoff si è parlato di questioni politiche. Malgrado alcune cifre generiche a punti di vista, non se ne sa di più. Le conversazioni cre o se si limitarono a scambi di vedute sulla situazione politica nel complesso delle Potenze. I due uomini di Stato si sono limitati poi a discussioni di indole generale.

Nello scambio con lo Czar, questi ha parlato della guerra italo-turca ed ha espresso la speranza di veder presto terminato il conflitto. Lo Czar ha aggiunto che è contento che i colloqui di Poincaré con gli uomini di Stato russi produrranno lieti risultati.

Lo stesso corrispondente segnala che la squadra russa del Baltico che doveva visitare i porti tedeschi ha ricevuto un contr ordine.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Poincaré ha passato la notte a Krasnoje Solo in un padiglione da campo messo a sua disposizione.

(S) **Pietroburgo**, 12. Dopo la colazione a Krasnoje, il Presidente del Consiglio francese, Poincaré, ha preso congedo dall'Imperatore.

Di ritorno a Pietroburgo, Poincaré ha avuto con Sazonoff una nuova conversazione durata più di due ore, la quale ha permesso, a quanto si assicura, di constatare la completa comunanza di vedute esistente tra i due Ministri.

Questa sera Poincaré ha assistito ad un grande banchetto dato in suo onore dal Presidente del Consiglio Kokozoff.

(S) **Parigi**, 12. Il *Temps* nella sua rivista di politica estera scrive:

Non si può non essere colpiti dell'esprema cordialità con cui la stampa italiana di tutte le gradazioni ha commentato il viaggio di Poincaré in Russia. Sarebbe difficile di aggiungere che i commenti sono cordiali e nello stesso tempo pieni di saggezza. È impossibile dire con maggiore assennatezza la situazione europea.

La rivista militare

(S) **Zarkoje Selo** 12 — L'Imperatore ha passato la grande rivista di 60.000 uomini.

La rivista è stata seguita da un pranzo sotto la tenda imperiale.

L'Imperatore ha invitato il Presidente del Consiglio francese, Poincaré, alla sua tavola che comprendeva dieci coperti.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno (S) sono della notte)

(S) **Berlino**, 12. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che la visita delle navi da guerra russe nei porti tedeschi, progettata per il mese d'agosto, è stata definitivamente abbandonata.

(S) **Colonia**, 12. — La *Kolnische Zeitung* pubblica il seguente telegramma da Berlino:

Tempo fa la stampa estera annunciò che l'Imperatore Guglielmo si occupava di redigere le sue memorie; ora un giornale di Parigi riprende questa notizia e vari giornali esteri la riproducono.

Si dichiara da fonte autorizzata che l'Imperatore non ha scritto nessun giornale della sua vita prima del suo avvento al trono, nè si è affatto occupato di redigere le sue memorie, dopo che è salito al trono.

(S) **Vienna**, 12. Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado: Circa la voce della conclusione di un accordo serbo-bulgaro si dichiara nei circoli governativi che tale notizia è già stata tempo fa smentita.

D'altra parte è ovvio che i gravi avvenimenti nella vecchia Serbia e in Macedonia abbiamo formato oggetto di uno scambio di idee tra Belgrado e Sofia. (*Vedi nostro telegramma da Vienna*).

Prestito cinese

(S) **Londra**, 12. — Si annuncia da fonte privata che la Cina concluderà tra qualche giorno un prestito di dieci milioni di lire sterline. Non si conoscono ancora le condizioni del prestito.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Sofia**, 12. Con la partecipazione delle personalità più in vista di tutti i partiti si è costituito un Comitato che deve occuparsi degli incidenti di Kotchana. Il Comitato ha pubblicato un appello alla popolazione bulgara, invitandola a effettuare l'unione dei partiti governativi e dei partiti di opposizione per organizzare comizi di protesta in tutta la Bulgaria. La popolazione, dice l'appello, deve reclamare ad una sola voce la guerra contro la Turchia.

Grandi manifestazioni di lutto sono progettate per i comizi di domani.

TURCHIA E MONTENEGRO

(S) **Costantinopoli** 12 — La Commissione mista di inchiesta sugli ultimi incidenti avvenuti alla frontiera montenegrina cominciò mercoledì i suoi lavori.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Si annuncia che il Ministro d'Italia a Cettigne si è associato al passo degli altri diplomatici per invitare il Montenegro a dar prova di disposizioni concilianti e pacifiche verso la Turchia.

I circoli autorizzati ottomani si mostrano favorevolmente impressionati per la premura, con la quale i governi europei hanno consigliato alla Turchia il loro più efficace appoggio in occasione dei recenti gravi incidenti avvenuti alla frontiera montenegrina.

(S) **Cettigne**, 12. — In mancanza del Segretario il Cancelliere della Legazione di Turchia è stato autorizzato dal suo Governo ad assumere la direzione della Legazione in qualità di reggente. Il Governo montenegrino lo ha riconosciuto in tale qualità.

DA PARIGI

Questa notte per interruzione di linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 12, ore 16.5 — Da qualche tempo pullulano frequenti, nel campo giornalistico, diventato di una fertilità straordinaria, le notizie di importanti convenzioni internazionali conchiuse o prossime a conchiudersi. Sono notizie del tutto infondate che non rispondono alla verità.

Anche l'ultima venuta alla luce, della conclusione di una alleanza bulgaro-serba non ha maggior fondamento delle altre.

Le fonti competenti tanto di Sofia che di Belgrado smentiscono che l'alleanza esista o sia in corso di conclusione.

Note londinesi

Le sorprese dell'elezione di Manchester — Le nuove vedute di pace ed un'alleanza angloturca ad uso del sig. Dillon.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 10. — Un vecchio proverbio inglese dice presso a poco così: Ciò che Manchester pensa quest'oggi, l'Inghilterra lo vorrà domani.

E' da questo proverbio che i conservatori inglesi, imbaldanziti dall'elezione di ieri nel Collegio di Nord-Manchester, ove il candidato unionista ha battuto per 1202 voti quello liberale dal quale era invece stato battuto per 145 voti nelle elezioni precedenti, traggono auspici per giustificare che il ritorno dei conservatori al potere è ormai prossimo e che la prima che riuscirà facile al raccolto del trabinetto di Asquith non può e non deve tardare.

Che così sia esattamente successo a Manchester non appena la vi tona di Sir J. Bandle è stata conosciuta, non è possibile ricostruire dai giornali di stamane, poiche quelli unionisti e quelli liberali vanno a gara nel dare delle versioni del tutto opposte sull'entusiasmo o sulla freddezza di quella popolazione, ma giudicando da quanto abbiamo visto qui a Londra, dall'tracano di applausi che ha salutato in tutti i teatri l'annuncio dei risultati della elezione, si dovrebbe concludere che alla cosmopolitica folla del pubblico la lezione di Manchester sia tornata qui altro che sgradita.

Certo si è che la sconfitta del candidato governativo ha un'importanza duplice, sia perchè essa è in gran parte dovuta alla deliberata astensione di molti elettori liberali, sia perchè con la conquista di Nord-Manchester l'intera città, ehe si era mostrata così avversa al conservatorismo nel 1910 e che aveva fin qui costituito la cittadella del libero scambismo, cade nelle mani di coloro che ripetranno in questo punto il programma del più rigoroso protezionismo doganale.

***

Manchester è uno dei centri principali dell'industria britannica, è il centro manifatturiero per eccellenza ove più predomina l'elemento operaio che pure è stato così largamente favorito dall'avvento dei liberali al potere. Esso è per di più la sede di quella vasta industria cotoniera che annovera fra i suoi magnati i capisaldi del Gabinetto Asquith ed è a Manchester che imperano i due giornali liberali più influenti di questa Isola, il *Manchester Guardian* e il *Daily News*, ambedue riconosciuti portavoce del Governo attuale.

Come è stata quindi possibile una sconfitta così disastrosa e come ha potuto compiersi in meno di un anno e mezzo una trasformazione di tanta importanza? Ve lo immaginereste voi il Collegio di Gonzaga convertito ai clericali o quello di Dronero divenuto socialista? La stessa sorpresa desta qui fra i liberali la perdita di Manchester ed è una sorpresa tanto più dolorosa, in quanto essa giunge dopo Cheltenham, Oldham Somerset, Ayrshire, Sud-Manchester, e Crewe, tutti Collegi che nelle elezioni suppletive sono passati dai liberali ai conservatori e che hanno ridotto i 232.710 voti liberali delle ultime elezioni generali a soli 206.222, mentre hanno fatto crescere quelli unionisti da 185.000 a 195.820.....

***

Malgrado le smentite del *Popolo Romano*, ampiamente riprodotte dalla stampa inglese, sulle trattative private o semi-ufficiose di pace in Svizzera ed in altri luoghi d'Europa, la stampa di qui si mostra più che mai convinta che le trattative abbiano avuto luogo veramente e siano continuando.

Il *Daily Telegraph* ripete anche oggi, in un suo articolo dedicato alla necessità della pace, che questi colloqui tra i fiduciari dei due Paesi, sono effettivamente avvenuti ed il suo corrispondente speciale da Pietroburgo, il Dillon, (che ha le più spiccate attitudini per prendere l'eredità di buonima William Stead nella sua automissione di *globe trotter* presso le Corti d'Europa) aggiunge di avere anzi parlato proprio con uno dei sedicenti fiduciari. Il Dillon è così discreto da non rivelarci nemmeno una parola di ciò che questo signore gli ha confidato, ma si limita a dire che le trattative non potranno avere risultati pratici perchè i rappresentanti di una delle due Potenze non hanno autorità bastevole per contrattare in nome del proprio Governo. Qual'è delle due, questa Potenza?

Ma la nota più curiosa e veramente amena fra tutte questi *rumours* di pace, ce la dà la Rivista settimanale *The Near East*, dalla quale ricevo le bozze di un curioso articolo che uscirà domani. L'articolo è attribuito ad un corrispondente del giornale da Costantinopoli, corrispondente che non è nominato, ma che posso assicurarvi essere in questo momento ben lontano dal Bosforo e riposare in acque assai più tranquille ,per esempio sulle rive del Tamigi.

Dice l'articolista: « Noi che stiamo a Costantinopoli (o almeno che ci siamo stati) notiamo un voltafaccia generale nella stampa europea ed in quella americana a proposito della guerra. E' vero che gli uomini hanno la memoria corta, ma come mai nessuno parla del « misfatto » dell'Italia e della « coltivatezza » della sua azione? Come mai nessuno crier più la sua voce contro questa perturbatrice della pace mondiale? E come mai, mentre l'Italia viene perdonata, si esercitano delle pressioni a Costantinopoli per far la pace ? »

***

Su questo tono l'anonimo corrispondente continua per qualche poco, e passando dall'oramai remoto al futuro, egli traccia uno dei quadri più desolanti dell'avvenire dei balcani. L'Austria a Salonicco, la Germania nell'Asia Minore, la Russia sui forti dei Dardanelli, l'Italia padrona dell'Egeo e della « colpevolezza » della sua azione! Come mai nessuno crier più la sua voce contro questa perturbatrice della pace mondiale? E come mai, mentre l'Italia viene perdonata, si esercitano delle pressioni a Costantinopoli per far la pace ? »

***

Su questo tono l'anonimo corrispondente continua per qualche poco, e passando dall'oramai remoto al futuro, egli traccia uno dei quadri più desolanti dell'avvenire dei balcani. L'Austria a Salonicco, la Germania nell'Asia Minore, la Russia sui forti dei Dardanelli, l'Italia padrona dell'Egeo e della Libia, l'Inghilterra..... Ma è proprio qui che l'articolista sembra un po' troppo impastato di Westminster per ragionare dalle rive del Bosforo. L'Inghilterra non sa e non comprende che se si presentasse in questo momento a Costantinopoli con una proposta seria e sincera di protezione e non soltanto l'intiera flotta turca accetterebbe di far filare le sue *Dreadnoughts* (sic!) a fianco di quelle britanniche, ma sarebbe pronta a lanciare il suo mezzo milione di uomini armati (di cui secondo il corrispondente non ha affatto bisogno in casa propria) in qualunque parte del mondo. Onde parrisse una minaccia contro il vessillo dell'Union Jack ».

Costantinopoli odia i tedeschi, continua sempre l'articolista, detesta gli austriaci, esecra i russi ed è nemica aperta degli italiani; solo l'Inghilterra può ancora aver fiducia di essere accolta come una amica. Sapra il Governo inglese approfittarne o correrà spingere la popolazione turca alla disperazione ed alla tragedia che già si prepara se da Londra non si affretta il riscatto!

Con queste parole di colore tanto oscuro quanto catastrofico termina il collaboratore anglo-musulmano del *Near East*, le cui fantasticherie non mi sarei date le pena di riferyare se non per mostrarvi quante bellissime panache trovino posto in questo momento nei fogli inglesi, anche quando come è il caso del *Near East* essi sono diretti da un membro della Camera dei Comuni, per esempio il Dillon, che passa non si sa come e perchè fra i più autorevoli competenti di politica estera e di questioni balcaniche. Figuratevi gli altri....

MARIO PETTINATI

I proventi delle Dogane

Esercizio 1912-913 - 2. Decadi

Introiti per diritti doganali e marittimi

Locali	1911-12	Differenza	Dal 1 lu lio al 20 agosto 1912	Differenza
1a I	1.750.000	+ 450.000	1911-12 L. 716.000	
2a »	—	—	1912-13 » 1.150.000	+ 434.000
3a »	—	—	—	—
Tot. L.	11.751.000	+ 2.950.000	1673	+ 1.000.500

Importazioni

GRANO

1a Tonn.	35.000	+ 1.000	1911-12 T.	14.471	
2a »	—	—	1912-13 »	168.448	
3a »	—	—		—	
Tot. Tonn.	5.000	+ 15.000	Differenza	+ 46.977	

CAFFÈ

1a Quin.	8.691	+ 1.309	1911-12 Q.	28.170	
2a »	—	—	1911-12 »	3.0.9.9	
3a »	—	—	»	—	
Tot. Quint.	8.691	+ 1.309	Differenza	+ 1.310	

ZUCCHERO (1. e 2. class.)

1a Quin.	1.000	+ 7	1911-12 Q.	4.829	
2a »	—	—	1911-13 »	5.0.3	
3a »	—	—	»	—	
Tot. Quint.	1.000	+ 7	»	+ 1.150	

PETROLIO

1a Quin.	50.000	— 7	1911-12 Q.	91.500	
2a »	—	—	1911-13 »	105.650	
3a »	—	—	»	—	
Tot. Quint.	38.700	+ 8.0 0	Differenza	+ 13.0.0	

Altri redditi

1a L.	8.0.0.320	— 9.8.361	1911-12 L.	20.8 5.092	
2a »	—	—	1912-13 »	21.9.6.4 0	
3a »	—	—	»	—	
Tot. L.	8.0 0.320	+ 908.361		+ 1.010.708	

***

Le entrate per diritti doganali e marittimi nella 1ª decade dell'agosto 1912 ammontano a L. 11.716.600 con un aumento di L. 2.436.600 rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio passato.

A costituire tale aumento ha contribuito principalmente una maggiore importazione di grano per oltre 1.166.000 lire e di prodotti non fiscali per oltre 908.000 lire.

Anche nelle importazioni degli altri prodotti fiscali si è verificato un aumento e precisamente in quella del caffè per circa 197.000 lire, dello zucchero per 15.000 lire e del petrolio per 150.000 lire.

Durante le prime quattro decadi dell'esercizio i proventi doganali superano di L. 5.066.300 quelli delle corrispondenti decade 1911 ed al maggiore rendimento hanno contribuito tutti i cespiti, nessuno eccettuato.

In confronto allo stanziamento bilanciato il gettito delle dogane superava al 10 agosto di L. 5.288.600, in cifra tonda, la previsione.

ARMI ED ARMATI

UN ELOGIO AGLI AVIATORI IN LIBIA.

(S) **Londra**, 12. — Il corrispondente militare del *Times* esamina in un lungo articolo l'azione degli aviatori italiani in Libia mettendone in rilievo l'abilità ed il coraggio e regolando il gran numero di ascensioni compiute, che si sono verificate senza alcun grave incidente.

Parlando dei dirigibili il corrispondente descrive i vari tipi e ne elogia le qualità; e conclude affermando che la guerra attuale ha dimostrato la necessità che ogni nazione si provveda per l'avvenire di potenti flottote aeree

AVIAZIONE ARMATA

Torino, 13 (ore 3). — Il capitano Moizo, insieme al colonnello Montemezzo, comandante il battaglione aviatori, si è recato ieri sera in aeroplano dall'aerodromo Mirafiori a quello della Malpensa a Somma Lombarda.

Il tenente Antonini, partito dall'aerodromo della Malpensa in monoplano inglese, tipo *Bristol*, è giunto alla Venaria Reale, compiendo in un'ora 110 chilometri.

***

(S) **Parigi**, 12. — Il *Journal* ha da Mourmelon: Nelle prove per il premio di aerobersaglio il premio di 25.000 franchi è stato vinto da Garros e dal tenente aviatore Chevilo che hanno lanciato con efficacia otto bombe su 15 dall'altezza di 500 metri.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 12. — Il Ministro degli Esteri ha ricevuto dal generale Lyautey un lungo telegramma annunziante che il Sultano Mulai Hafid e lui si sono messi d'accordo circa l'abdicazione, la quale sarebbe effettiva soltanto quando il Sultano, prima di lasciare il Marocco, avrà diretto al Residente generale una lettera nella quale gli conformerà il suo desiderio di abbandonare il potere. Questa formalità avrebbbe luogo probabilmente domani.

L'abdicazione di Mulay Hafid

(S) **Rambouillet**, 12. — Il Governo della Repubblica ha ratificato l'accordo firmato dal generale Lyautey e dal Sultano del Marocco Mulay Hafid.

In forza di questo accordo Mulay Hafid prima di partire per la Francia abdica dal trono del Marocco.

(S) **Rambouillet**. 12. — Le condizioni della abdicazione del Sultano del Marocco sono state regolate come era stato previsto nei precedenti accordi. La scelta del nuovo Sultano sarà fatta in conformità delle tradizioni dell'Impero sceriffiano e cadrà certamente su uno dei fratelli del Sultano Hafid.

(S) **Parigi**, 12. La *Liberté* ha da Rabat:

Si annuncia che Mulai Hafid si imbarcherà a bordo del *Du Chayla* recandosi direttamente a Gibilterra, ove, se lo stato del mare lo permetterà, si imbarcherà marinelli sul *Mazeppa* diretto a Marsiglia. Nel caso contrario il *Du Chayla* lo condurrà direttamente a Marsiglia.

(S) **Parigi**, 12. Il *Temps* ha da Rabat: L'abdicazione di Mulai Hafid sarà resa ufficiale con la proclamazione del suo successore. La scelta di Mulai Yusef non sarebbe definitiva; è possibile che Lyautey proponga l'ex sultano Abdul Aziz.

La proclamazione viene ritardata per poter permettere una scelta tra le diverse personalità.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Ecco, in cifre tonde, il valore delle importazioni e delle esportazioni durante il mese di luglio scorso in confronto col luglio del 1911.

Importazioni	1912 *L. st.*	1911 *L. st.*	*diff.* 1912 *L. st.*
Bestiame, sostanze alim. e tabacco	24.700.000	22.300.000	+ 2.400.000
Materie grezze	17.700.000	15.100.000	+ 2.600.000
Ogg. manifatturati	15.700.000	13.500.000	+ 2.200.000
Generi di lusso	—	—	—
Generi di prodotti postali	800.000	200.000	
Totale	38.200.000	31.000.000	+ 7.300.000
Conto di transito	7.100.000	8.200.000	— 1.100.000
Resta per il consumo interno	31.200.000	42.800.000	+ 8.400.000
Esportazioni	1912 *L. st.*	1911 *L. st.*	*diff.* 1912 *L. st.*
Bestiame, sostanze alim. e tabacco	2.700.000	2.300.000	+ 400.000
Materie grezze	5.800.000	3.900.000	+ 1.900.000
Ogg. manifatturati	32.800.000	27.700.000	+ 5.100.000
Gen. diversi e pacchi postali	700.000	780.000	
Totale	42.000.000	34.600.000	+ 7.400.000

Durante i primi sette mesi dell'anno corrente le importazioni ascesero a sterline 412.232.000, di fronte a sterline 353.167.000 nello stesso periodo del 1911, con una differenza in più di 27.055.000 sterline. Le esportazioni ascesero a sterline 267.2 9.000 di fronte a sterline 236.270.000 nei primi sette mesi del 1911, con una differenza in più di 9 023.000 sterline.

Nello stesso periodo il commercio di transito è asceso nel 1912 a 64.927.000 sterline e nel 1911 a 63.066.000 sterline: differenza in più nell'anno corrente sterline 1.861.000.

Proventi delle ferrovie russe ed inglesi.

Dopo avere riprodotto nei passati numeri le cifre riguardanti i proventi delle ferrovie della Germania e della Francia, diamo quelle riguardanti le ferrovie della Russia e della Gran Brettagna.

Esse diedero nel 1910 un introito di 1.006.684.200 rubli contro 940.751.378 nel 1910 verificandosi così un aumento di 65.933.825 rubli pari a 6% per km.

Per le ferrovie di Stato specialmente, l'aumento fu di 53.465.744 rubli pari all'8.3% per km.

Le linee private denunciano un maggior introito di 8.490.469 rubli pari al 2.8% per km. Per le linee di interesse locale l'aumento del reddito chilometrico fu del 12%.

***

E' stato recentemente pubblicato il *Libro azzurro* che dà i ragguagli sulle entrate delle ferrovie inglesi nel 1911.

Le quali, come è ben noto, durante l'anno scorso furono colpite dalla crisi industriale e dagli scioperi che si ripercossero nel trasporto dei viaggiatori e nel traffico delle merci.

Le entrate generali che nel 1910 raggiunsero sterline 123.926.000, nel 1911 ammontarono a Sterline 127.200.000, e lasciare che nel 1910 furono di sterline 78.618.000 scesero nel 1911 a 76.570.000.

Il reddito netto viene così fissato in 48.582.000 sterline contro 47.358.000 nel 1910.

Il risultato può considerarsi soddisfacente tenuto conto delle circostanze sfavorevoli dell'anno scorso.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

SOTTOMISSIONE DI FAMIGLIE DI PROFUGHI

(S) TRIPOLI, 11. — Ieri il dirigibile fece una ricognizione oltre Bir Tobras. Continuano a presentarsi numerose famiglie di profughi, desiderosi di rientrare alle loro case, site nella zona da noi occupata: durante la settimana se ne sono presentati circa 400, parte dei quali ha fatto ritorno nel Sahel ed a Tagiura.

La lettera al "Times„ sui raid nei Dardanelli

(Vedi 3.ª pag.)

Guerra di frontiera

Più volte si è detto – ciò che del resto tutti ritengono – che la guerra nella Libia non sarebbe durata più di tre o quattro mesi, al massimo, se si fosse potuto nel primo periodo impedire il contrabbando alle due frontiere di terra, poichè a quello di mare pensavamo noi. Ed anche oggi se questo desiderato si potesse ottenere con un impulso di energia ed una efficace preparazione, la guerra finirebbe molto più presto di quello che si creda, risparmiando ai giornali tutte le fandonie di trattative più o meno confidenziali di pace e di condizioni più o meno fantastiche.

Il generale Slatin, ispettore delle truppe anglo-egiziane, che è un amico dell'Italia, essendo stato per vari anni addetto militare a Roma, in una intervista che ebbe su questo tema, alcune settimane or sono, a Vienna, trovandosi in congedo ridiceva a poco, per non dir nulla, l'entità del contrabbando, soggiungendo che non si poteva d'altronde chiudere una frontiera di 7000 chilometri, senza schierare lungo la linea per lo meno 200.000 uomini.

Questa osservazione è stata fatta anche da noi nel primo periodo della guerra, quando la Turchia, colta un po' alla sprovvista, dovette fare ogni sforzo e ricorrere a tutti i mezzi per provvedere di armi, munizioni e provvigioni le bande arabe che andava reclutando.

Diremo di più, che non mancammo di tener conto delle inevitabili difficoltà, che si presentavano nello stesso primo periodo alle Autorità della Tunisia e dell'Egitto, di prendere su due piedi le più efficaci precauzioni per organizzare la repressione del contrabbando.

Se non che, dopo otto o nove mesi di guerra guerreggiata, ha potuto sembrare alquanto singolare l'arrivo in Cirenaica di una carovana di *mille* cammelli, che tra le altre provvigioni ha portato pure al campo di Enver bey quattro nuovi cannoni Krupp.

Per quanto la frontiera sia estesa, una carovana di mille cammelli, che entra nel campo arabo-turco a non più di 40 o 50 chilometri dalla costa marittima, non è una mosca e neppure uno di quegli uccellini – così detti sbucciafratte – che saltellano nelle siepi.

E' vero che in quel movimento, stando al calendario, il generale Slatin era a Vienna, forse di ritorno, dal Cairo e lord Kitchener era in viaggio pel suo consueto congedo in Inghilterra.

Ad ogni modo, questo è certo che il contrabbando, dopo un breve periodo di sosta, pare abbia ripreso, ricorrendo probabilmente a mezzi più ingegnosi di quelli adottati nei primordi della guerra. Anche il contrabbando è un mestiere, che si perfeziona coll'esercizio, cercando di vincere le nuove difficoltà, che gli si oppongono.

Epperò noi abbiamo creduto d'inviare, senza darne avviso ai lettori, persona pratica, la quale senza corrispondenze descrittive e clamorose, ci fornisce onestamente opportune informazioni sull'attuale situazione verso delle frontiere della Libia nei rispetti del contrabbando.

Le indagini risalgono a due settimane addietro e riflettono intanto la frontiera tunisina, dove si riteneva che in seguito all'occupazione di Bonchamez – Maccabez e Sidi Said, potesse essere cessato.

Ecco pertanto le notizie, che abbiamo ricevute e che riassumiamo dal memoriale del nostro incaricato.

***

Egli premette che l'occupazione di Bukamez-Maccabez e Sidi-Said ebbe fino ad alcune settimane addietro una efficacia molto relativa per i rifornimenti turco-arabi.

Occupare la costa non significava chiudere la frontiera che da Ras Adir a oltre Deibat si svolge per più di 200 chilometri, assolutamente aperti a qualsiasi incursione, non facilmente reprimibile, anche ammessa non la buona volontà degli agenti e delle pattuglie incaricate della vigilanza.

Ben otto carovaniere l'attraversano a varie distanze: l'occupazione della costa – in specie dopo gli ultimi combattimenti – ha soppresso il passaggio delle carovane attraverso le tre prime, ma a Ben-Gardane ciò ha poco influito nei primi tempi, imperocchè le carovane, arrivando a Bordi Concha, piegavano al Sud per evitare ogni ricognizione italiane ed il tiro delle loro forti artiglierie, per ripiegare poi di nuovo in direzione di Regdaline, ove si sparpagliavano in direzione dei vari campi turchi.

L'occupazione italiana della costa occidentale ebbe invece una importanza grandissima dal lato morale, poichè attestava il proposito di arrivare a chiudere la frontiera in un tempo più o meno lungo e di completare il possesso di tutta la costa.

Infatti l'estensione delle operazioni verso Zuara e la congiunzione con quelle di Zanzur precluderanno certamente il contrabbando e il vettovagliamento dal lato occidentale, ricacciando i turchi verso l'interno del Gebel.

***

A detta dei competenti di cose arabe, necessiterebbe che a raggiungere lo scopo si procedesse con l'intimidazione: intimare cioè — mercè proclami — alle tribù stanziate nella zona di sottomersi sotto minaccia di confisca perpetua delle proprietà e distruzione dei palmeti.

I francesi in Algeria hanno ottenuto, in casi di sollevamenti, effetti sorprendenti da simile attitudine.

***

Veniamo alla *frontiera*. E' inutile farsi delle illusioni: la guerra in Tripolitania sussiste esclusivamente per le difficoltà di chindere in modo più assoluto la frontiera, ciò che non è facile.

Approvvigionamenti, munizionamenti, e denaro passano tuttora, ma in dose assai minore di prima, giacchè per certi generi, col pretesto della libertà di commercio — che non può essere del tutto soppresso — nei primi tempi c'era una grande elasticità.

La chiusura — ermetica, come dice il gen. Slaitin — avrebbe costato una cifra rilevante alla Francia per inviarvi molte truppe, che ora non vi sono: oltrechè, come disse il sig. Poincaré deve tener conto dei suoi estesissimi possessi mussulmani.

Essa lascia infatti alle *autorità di frontiera* di provvedere nei così detti *territori militari*, ove le autorità civili francesi non hanno ingerenza e anche quelle militari citate, sebbene per nulla ostili a noi, lasciano spesso operare le autorità tunisine, ossia Caids, Scheicks, capi tribù, ecc.

E come costoro, allo stato attuale delle cose, col fanatismo imperante, operino è facile immaginare. Ond'è che mentre i militari francesi quando avvertono qualche tentativo, provvedono, gl'indigeni dal gregario al capo cercano pretesto di favorire il turco e il suo emissario: lo aiutano, lo informano, vegliando ingegnosamente contro tutto ciò che sappia d'italiano.

***

IL MERCATO. Ben Gardane fu fino ad ora il centro di enormi transazioni commerciali. Colà le fonti di approvvigionamento, che sono due. Una fa capo ad elementi francesi e cioè la Società Lemoigne, Liard (o Luardi) Ferber, che accentra la maggior parte del movimento con provviste di ogni specie, le quali vengono sbarcate al Biban in direzione dei vari campi turchi dai vapori della Touache — *Tanignano, Omara e Harmonie*, e da velieri, e con cammelli e carrette, in un vis-à-vis continuo, sono portati al Biban.

Altri provveditori sono gli israelitti tunisini e tripolini, i quali a loro volta caricano ogni specie di derrate su velieri che sbarcano al Biban e le trasportano di là a Ben Gardane.

Dopo la battaglia e la occupazione di Sidi Said però, la situazione è mutata. Sia che il passaggio per il nucleo carovaniero al sud è divenuto pericoloso colle nuove occupazioni nostre, sia perchè si tenta di spostare più al sud, verso Deibak, il centro degli approvvigionamenti, da qualche settimana non è più arrivato a Ben Gardane un cammello ed i fornitori dei turchi sono molto preoccupati e si danno un gran da fare per scongiurare la crisi.

Essi tentano di portare perciò il mercato a Medenine e Tatahuin, per valersi delle estreme carovaniere, specialmente di quella Deibat-Nalut, che indubbiamente — per quanto lunga e faticosa perchè montagnosa — finirà per essere la sola di cui potranno valersi i turchi, che saranno spinti verso il Garian e l'interno.

Le operazioni della Divisione Garioni sono state e sono di capitale importanza per la guerra e contribuiranno indubbiamente alla sua soluzione se si spingeranno al più presto dopo Zuara, verso Redgaline.

Con Regdaline la guerra di frontiera verso la Tunisia sarebbe vinta e finita in modo assoluto.

***

Rimane la guerra dell'altra frontiera, molto più difficile e molto più aspra, ma con l'aiuto della Provvidenza riusciremo a vincere anche quella, di cui ci occuperemo appena il nostro incaricato avrà compiuta l'esplorazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene.

Legge concernente provvedimenti a tutela ed incremento della produzione zootecnica nazionale.

Min. delle PP. e TT.: Avviso pei ruoli d'anzianità.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. del Tesoro e della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (2ª decade) dall'11 al 20 luglio 1912.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto aprile 1912. dalle Casse di risparmio postali.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Banchetto del Consiglio Provinciale di Cuneo.

— (8) **Cuneo**, 12. Stasera dopo la seduta, del Consiglio Provinciale ha avuto luogo il tradizionale banchetto in onore della Presidenza rappresentata in assenza dell'on. Giolitti, dall'on. Calissano Vice – Presidente. Erano presenti tutti i 43 consiglieri che avevano partecipato alla seduta.

Al levar delle mense ha preso la parola il comm. Tizzoni, a nome della Deputazione Provinciale, il quale ha espresso il rammarico dei colleghi per l'assenza dell'on. Giolitti ed ha dichiarato che la dimostrazione fatta oggi dal Consiglio colla rielezione unanime dell'on. Giolitti a Presidente e dell'on. Calissano a Vice – Presidente non deve interpretarsi come un semplice attestato di fiducia per la sua azione amministrativa, ma quale affermazione solenne della completa adesione delle popolazioni nostre alla politica del Governo attuale che ha aperto all'Italia nuovi campi di attività elevandone il prestigio e ridestandone le mirabili energie in cospetto al mondo.

L'on. Galleri, associandosi al concetto espresso dal comm. Tizzoni come dicesno tra i deputati presenti, ha rivolto all'on. Calissano un particolare saluto, espressione dell'affettuosa simpatia con cui i colleghi sucl lo hanno seguito e lo seguono nella carriera parlamentare.

Dopo alcune parole di compiacimento del Prefetto comm. Grigiolo per la dimostrazione odierna, l'on. Calissano, referendosi anch'egli al concetto espresso dal comm. Tizzoni, ha rilevato come tra le approvazioni con cui tutta Italia si accompagna l'opera dell'on. Giolitti, nessuna può riuscire all'on. Giolitti più cara, più confortevole di quella spontanea e cordiale che gli viene dai suoi conterranei i quali, meglio di ogni altro, ne conoscono intimamente l'animo e i propositi L'oratore ha espresso pertanto il desiderio che di questa concordia di idee, che egli ha definito come nota essenzialmente famigliare e a un tempo politica, fosse data comunicazione all'on. Giolitti.

L'on. Calissano ha chiuso il suo discorso proponendo che a questa espressione significativa di tutta la famigliarità del convegno e della sincerità dei sentimenti espressi verso il Presidente del Consiglio, si fosse ricordata la sua degna compagna e a lei si fosse rivolto il saluto che suonasse riverenza e gratitudine dei colleghi e degli amici di Giovanni Giolitti.

Le parole e la proposta dell'on. Calissano sono stati accolti coi più schietto entusiasmo.

Torino, 12 (ore 23.50). — I Duchi d'Aosta sono giunti da Vichy.

— L'on. Roselli è stato rieletto per la 31ª volta presidente del Consiglio provinciale tra grandi acclamazioni. Vice presidente fu nominato l'on. Paiberti, segretario l'on. Bertetti.

Italia Centrale

Firenze, 12 (ore 18.40): Oggi, alle 2.30 sono arrivati 150 militari, tra malati e feriti, reduci dalla Libia. Erano a riceverli le Autorità militari e civili e gran folla che alimentava l'illuminazione del paese, si incendiò causando una sopratensione dei circuiti degli impianti privati. Un giovane, tal Belgrada, toccando imprudentemente un filo, cadeva fulminato.

Pesaro, 12 —Stamane nella nostra stazione ferroviaria, causa un falso scambio, il tremo merci n. 6149 proveniente da Bologna, investiva il treno 6056, proveniente da Ancona, che era fermo sopra un binario e doveva prosseguire per Cattolica. L'urto fu violentissimo. Sono rimasti feriti il capotreno Campanelli ed i frenatori Tommaso Felici e Arnaldo Martini. Il deviatore, che col suo errore causò l'investimento, si è dato alla latitanza.

Arezzo, 12 — Ieri ebbe luogo nella città nostra un comizio di protesta contro la tassa sul bestiame applicata dall'attuale amministrazione popolare. Dalle violente campagne erano intervenuti molti contadini armati di grossi bastoni. Aperto il comizio, parlarono il conte di Frassineto e l'avv. Maggi scagliandosi contro l'Amministrazione comunale. In difesa di questa volle parlare in contraddittorio l'assessore socialista prof. Ceramicola, ma fu accolto con sibili ed urli dai contadini. Molti cittadini presero le parti del Ceramicola e ne venne una generale colluttazione, nella quale rimasero feriti e contusi alcuni contadini e vari carabinieri e guardie accorsi per ristabilire l'ordine. Vennero fatti parecchi arresti.

Firenze, 12. — Il giovane ciclista Filade Vannucci, di anni 18, percorrendo lo stradale che conduce a Vaglia, investiva presso Ponte Buono, un altro ciclista. L'urto fu violentissimo: entrambi i ciclisti furono lanciati al suolo. Il Vannucci riportò contusioni gravissime e commozione cerebrale. L'altro ciclista versa pure in gravi condizioni.

Di un altro incidente ciclistico fu vittima il collega Alberto Sesti, del *Fieramosca*, il quale, tornando a Firenze da Compiobbi, urtò contro un carro e fu lanciato a terra. Fu trasportato all'ospedale di S. Maria Nuova, dove gli furono riscontrati oltre alla frattura di una costola, gravissimi sintomi di commozione viscerale.

Pur troppo le condizioni del disgraziato collega si aggravarono, e stamane egli spirava.

Era un ottimo giovane, da tutti benvoluto per le ottime qualità della mente e del cuore.

Francesco Buriamacchi nel Risorgimento Italiano

Lucca, 12 — I nob. Umberto e Dott. Giulio Rocchi Buriamacchi discendenti da Francesco Buriamacchi l'eroico patriota lucchese, che fu il primo martire dell'indipendenza italiana, hanno offerto al Museo Nazionale del Risorgimento che si sta organizzando in Roma uno splendido ritratto ad olio del loro antenato, che era da secoli custodito dalla famiglia e che è l'unico che rimanga di lui.

Il Prof. Bonazzi Bibliotecario della V. Emanuele di Roma ed organizzatore del nuovo Museo, ha scritto ai generosi donatori una lettera ringraziandoli per il ritratto che ricorda il grande precursore e martire del nostro magnifico risorgimento ed aggiungendo che esso troverà a suo tempo, degna posta nella sala che nel monumento a Re Vittorio Emanuele raccoglieranno le sacre memorie della patria redenzione.

Italia Meridionale

Napoli, 12 (ore 2 1). — In seguito ad abilissime indagini della nostra Questura vennero oggi arrestati i fratelli Alessandro e Luigi Gallo, notissimi nei convegni mondani per la vita elegante e dispendiosa che conducevano. Costoro avevano tempo fa aperto in Roma, sul corso Umberto I, un banco di depositi e prestiti, per mezzo della quale spacciavano pezzi cerificati di credito rimborsabili ad in tassi usurai sissimi. Moltissimi furono i gonzi che abboccarono all'amo e si trovarono poi, al momento del rimborso, misificati Numerosissime sono le denunzie pervenute all'Autorità. I fratelli Gallo disponevano inoltre di un'arma contro le truffe, ma poi, messi alle strette, furono costretti a confessare. Attesa il gran numero dei truffati, la cifra totale delle truffe non è stato ancora accertato. E' certo però che ammonta a parecchie migliaia di lire.

Lecce, 12 — Si ha da Monteroni che ieri sera tale Antonio Mazzi, appiattatosi dietro un muro lungo per la piazza doveva passare la sua ex-fidanzata, certa Zovaiolo, quando costei apparve le sparò contro due vari colpi di rivoltella dandosi poi alla fuga. La donna, ferita in diverse parti del corpo, fu trasportata moribonde all'ospedale.

Foggia, 12 — Da Cerignola giunge notizia di una grave agitazione sorta in causa della disoccupazione Ieri circa 5000 disoccupati si radunarono in lungo corteo le vie cittadine invitando poi una loro commissione al Sindaco, che promise il proprio interessamento.

Nelle Isole

Messina, 12: — Stamane un violento incendio scoppiava negli alloggiamenti militari, posti dietro la stazione ferroviria. Tre padiglioni, occupati da militari reduci da Misurata, Derna e Tripoli, rimasero completamente distrutti. I danni sono considerevoli, Nessuna disgrazia personale.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13, con le stazioni sotto – indicate:

Sazonia e *Cordova*, con Capo Mele — *Principessa Juliana*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Venezia* e *Scharnhorst*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Argentina* (La Veloce), con Capo Sperone — *Ancona* e *Carpathia*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo e Forte Spuria. — *Burgmeister*, con Sferracavallo (Palermo), Castel Sant'Elmo e Isola Chiesa — *Patria*, con Sferracavallo (Palermo), Forte Spuria, Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo — *Argentina*, (Austro – Americana), con Isola Chiesa e Forte Spuria.

Massime, Pareri, Disposizioni

Contenziose amm. — Ricorsi — Perenzione — Querela di falso.

E' perento il ricorso dinanzi ad una delle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato,quando sieno trascorsi tre anni dalla sua presentazione senza che sieno stati compiuti atti di procedura dinanzi alla Sezione adita, ancorchè nel frattempo sia stata proposta e proseguita ed esaurita una querela di falso dinanzi ai Tribunali ordinari con un documento acquisito al giudizio ammin. ove però non siasi preannunciata la querela alla Sezione con domanda di fissazione di un termine per produrla e di sospensione del giudizio amministrativo fino ad esaurimento di essa.

(Dc. 4 sez. Cons. Stato est. Fucini. — Catoni c. Prefetto di Aquila).

Contenzioso amministrativo — Competenza della I e della V Sezione — Decisione della G. P. A. che si dichiarava incompetente.

Nei casi in cui, pel disposto dell'art. 23 della legge sul Consiglio di Stato, è attribuita competenza alla V Sezione per giudicare sui ricorsi contro determinate decisioni della G. P. A., la Sezione stessa, e non la IV è competente anche quando coll'impugnata decisione la G. P. A. abbia dichiarato la propria incompetenza (Dec. IV Sez. Cons. Stato, est. Perla — Giriodi c. Comune Torino).

Scienze e Lettere

LA TRASFUSIONE DEL SANGUE

Su questa operazione e sulla sua storia il dottor Calmette pubblica sul *Journal* un interessante articolo.

Durante parecchi secoli la trasfusione del sangue era rimasta una operazione, pericolosa spesso, delicata sempre che si eseguiva con molta apprensione e le guarigioni erano così rare, che si consideravano quasi come miracolose. Ora però esse è ritornata in onore e il dottor Cabanès riferisce che essa è stata praticata già quattro volte quest'anno in Francia, dal dottor Tuffier in ammalati che erano considerati come perduti e che due volte l'operazione, secondò la formula abituale, è riuscita cerfettamente.

In America, poi, essa si pratica di frequente visto che molti si stabilisce facilmente una gara di emulazione fra i parenti e gli amici del malato a chi vi offrirà a fornire il proprio sangue per le esperienze.

Negli ospedali non si trova però sempre un fornitore spontaneo come nelle famiglie.

Ed allora, sempre in America, si segue questa pratica.

Si mette un annuncio sui giornali, promettendo venticinque dollari per un mezzo litro di sangue, e il giorno dopo numerose persone si presentano ad offrire il loro braccio alla lancetta.

Si sceglie di preferenza un soggetto al quale il salasso sia suscettibile di fare del bene, per esempio un pletorico o qualcuno che abbia una pressione sanguigna oltrepassante la normale.

Grazie a queste e ad altre precauzioni che sarebbe inutile enumerare, si è potuta rimettere in vigore una pratica che era stata abbandonata da più di cinquant'anni in seguito ad insuccessi più o meno notevoli.

Ed ora un po di storia.

Generalmente si ritiene che la prima idea della trasfusione del sangue da un animale all'altro sia dovuta ad un chimico di nome Libavius che viveva nel 1615; ma in realtà essa risenta ad un'epoca assai più remota.

Egli ebbe infatti la concezione ed in un tasto ebraico si legge che un Principe essendo stato colpito dalla lebbra i medici a tolsero del sangue dalle sue vene e ve ne rimisero altro.

E' nota poi l'avventura del figlio di Esone, raccontata da Ovidio nelle sue *Metamorfosi* al quale Medea rese la giovenù.

Ma tutto ciò ha qualche cosa di favoloso.

La prima operazione di carattere scientifico rimonta, in realtà al secolo V; e si riferisce al Papa Innocenzo VIII, il quale era arrivato ad un grado tale di debolezza che si disperava di guarirlo.

Allora u medico ebreo suggerì di cambiare il sangue del vecchio e debole Pontefice contro quello di un giovinotto.

Tre volte fu ricominciata l'operazione con tre soggetti differenti,ma probabilmente,osserva lo storico che narra il fatto, «era entrata dell'aria nelle vene» perchè non si ottenne alcun effetto e il Papa morì il 25 Aprile 1492.

La *trasfusione* cadde da quel momento in discredito dal quale durò molto fatica a rialzarsi.

Soltanto nel 1640 un curato inglese, membro della Società Reale di Londra, propose di rimettere la cuore non più allo scopo di ringiovanire, ma per guarire certe malattie.

Dieci anni più tardi un frate lorenese l'avrebbe esperimentata con buon successo nello stesso Convento, dove professava filosofia.

Si conservano presentemente a Metz gli apparecchi di cui si servì il frate per le sue esperienze.

Dom Calmet assicura di aver veduto i tubetti destinati a far passare il sangue di un animale vivente nelle vene di un altro.

Bisogna arrivare all'anno 1667 per assistere ad una operazione eseguita secondo le regole scientifiche più strette.

Denis, medico ordinario di Luigi XIV operò nel palazzo del conte di Montenar sopra un giovinetto di sedici anni, che era stato salassato *trenti volte* durante un affezione febbrile.

Egli iniettò nel sangue di agnello e il successo fu completo. Ma incontrò molta contraddittori, fra gli altri Claude Perrault, l'architetto delle Colennade, che era uno degli anatomisti più rinomati del uo tempo.

«Non sarebbe strano, esclamava, Parrault davanti ai suoi colleghi dell'Accademia delle Scienze, che si potesse cambiare il sangue come di camicia?»

L'Accademia si schierò dalla sua parte e si pronunciò pubblicamente contro i partigiani della trasfusione più tardi poi, avendo saputo che il figlio del Ministro di Svezia era morto *tra le sue*, l'Accademia non estò a proclamare questa pratica funesta e il Parlamento emanò poco dopo, un decreto di proibizione.

Per un momento si era sperato anche di guarire la follia mediante la trasfusione. Il dottor Grangée ne ha riferito un pasodatato nel 1668; l'alienato che ne fu oggetto morì nella stessa notte.

Durante il processo che fu intentato a colui che aveva praticato l'operazione la vedova dell'operato dichiarò che un confratello dell'operatore le aveva offerto dodici luigi di oro per affermare che la morte era stata istantanea.

Fino al principio del XIX secolo sembra che la trasfusione sia stata trascurata. Va segnalato tuttavia il fatto che nel 1792 un condannato a morte sollecitava dal tribunale rivoluzionario come ultima grazia che si facesse su lui l'esperienza della trasfusione, accicchè prima di morire potesse essere utile ai suoi concittadini.

Ma la sua domanda fu respinta ed egli fu giustiziato alle 9 della sera al lume delle torcie sulla piazza del Carosello.

Un altro gesto memorabile è quello del dottor Le Goff, il giovane aiutante maggiore dell'ospedale di Val de Grâce, il quale offrì il suo sangue con una generosi à e una fiducia che dovevano costargli la vita.

Oggi, conchiude il dottore Cafaro è grasso alla perizia e alla prudenza dei nostri chirurghi e altresì agli istrumenti più perfetti di cui fabno uso è da augurarsi che la trasfusione del sangue entrerà nella pratica corrente e salverà molte esistenze.

Esposizioni e Congressi

III Congresso Archeologico.

I preparativi del III° Congresso Archeologico Internazionale che si terrà a Roma dal 9 al 16 ottobre sono molto avanzati. Numerose sono le rappresentanze ufficiali dei Governi, delle Accademie, Università e Società scientifiche italiane e straniere.

Molti ed importanti sono i temi annunziati per la discussione e le comunicazioni individuali pervenute. Furono concessi ai congressisti notevoli riduzioni ferroviarie.

Le adesioni pervenute raggiungono già le seicento le iscrizioni dei singoli membri, ad eccezione dei delegati ufficiali si chiuderanno col 15 settembre prossimo.

Congresso internazionale di matematica.

— (8) **Bologna**, 12. Nei giorni dal 21 al 27 agosto avrà luogo a Cambridge il quinto Congresso internazionale di matematica. In questo congresso, oltre ai problemi di matematica, si tratterà anche dei problemi ad essa connessi, cioè l'astronomia, la filosofia della matematica, etc.

L'Italia vi sarà rappresentata dal prof. Enriquez della Università di Bologna, il quale terrà al Congresso una conferenza sulla critica dei principi della matematica.

Il Congresso sarà presieduto dal prof. Darwin.

Nei giorni del Congresso si riunirà la commissione internazionale per la riforma dell'insegnamento della matematica. I delegati dell'Italia per questa commissione sono i prof. Castelnuovo di Roma, Enriques di Bologna e Sforza dell'Università di Cagliari.

Drammi di terra e di mare

Sei italiani giustiziati a New York

— (8) **New York**, 12. Sei italiani ed un negro condannati alla sedia elettrica sono stati giustiziati oggi nell'ergine seguente: Il negro John Collins, Lorenzo Cali, Salvatore De Marco, Filippo De Marco, Angelo Giusto, Vincenzo Cona e Giuseppe Ferrone.

Tutti gli Italiani protestarono la loro innocenza entrando nella sala dell'esecuzione.

Giusto, Cona e Cali sono stati condannati per l'assassinio di Mary Hall, il cui marito Enrico Hall era sovrasintendente alla costruzione dello acquedotto di Creton, che fornirà New York.

Gli altri italiani furono condannati come complici. Sante Sinaza, che passava per il capo della banda e che fu giustiziato l'otto luglio, scrisse al Governatore delle carceri che egli solo era colpevole dell'omicidio, perchè aveva pagato Mary Hall, mentre gli altri erano andati colà soltanto per rubare.

Invece il negro, è stato condannato per avere ucciso un *poliziemau* venuto ad arrestarlo, facendo fuoco dalla finestra di una casa di uno dei quartieri di New York denominato *Cucina del Diavolo*.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — I sigg. Maurice Ordonneau e Heuze hanno terminato il libretto dell'opera comica in 4 atti intitolata *La petite Maison*.

Il maestro Henri Hirschmann ne ha scritta la musica.

Convenzionalismo

Abbiamo nel linguaggio scientifico parole convenzionali che dicono nulla, ma che pure l'uso ha ormai consacrato per indicare con esse una serie di fenomeni molto, per non dire essenzialmente, diversi gli uni dagli altri.

Prendiamo, ad esempio, la parola *artritismo*.Tale espressione sta ad indicare un gruppo di malattie ben diverse fra loro come diabete, obesità, gotta, renella e calcoli, reumatismi cronico, ecc. ecc.

Tali malattie e specialmente le prime, vengono anche, e con espressione più giusta, chiamate *malattie della nutrizione*. Questa qualità, l'essere cioè tutte dipendenti da un'alterazione del ricambio materiale, costituisce l'unico legame fra loro, ché nel resto esse differiscono moltissimo, perchè il diabete dipende da incompleta combustione degli idrati di carbonio: la gotta, da alterato metabolismo delle nucleo–albumine: l'obesità da difettosa combustione dei grassi. E siccome idrati di carbonio (sostanze amilacee e zuccheri), nucleo albumine (carni) e grassi sono i principali elementi nutritivi del nostro organismo, si capisce che una imperfetta elaborazione di essi deve portare ed una malattia della nutrizione.

Soltanto la gotta e la litiasi (renella e calcoloni) sono molto affini fra loro, riconoscendo ambedue una stessa causa, un'anomalia, cioè, sia nella produzione, sia nell'eliminazione, sia nella solubilità dell'acido urico. E tanto esiste tale affinità che lo stesso rimedio, l'Antagra–Bisleri (di Milano), che doma la gotta, guarisce pure la litiasi, e tutte le altre manifestazioni uricemiche. Viceversa l'Antagra riuscirà perfettamente inutile nella obesità o nel diabete, a meno che, come spesso succede, tali malattie non vadano accompagnate ad una diatesi urica: nel qual caso l'Antagra influirà favorevolmente sul corso di quelle stesse malattie.

Novità, Varietà, Aneddoti

Cavalli che pensano

Già da qualche tempo un certo signor Kroll mostrava ad Eberfeld alcuni cavalli calcolatori. La cosa mise in emozione tutto il mondo scientifico tedesco il quale, tuttavia, recatosi nello scuderie del sig. Kroll per assistere agli esperimenti, trovò che l'ammaestratore facilitava il compito dei suoi allievi con segni col dito.

Per qualche tempo gli scienziati si tennero in disparte, ma poi ritornarono muniti questa volta di mille precauzioni e disposti ad esercitare sul sig. Kroll una accurata sorveglianza.

Gli animali sono quattro: di stalloni arabi Mohammed e *Zerif*, un poney chiamato Petirjean e un asino che risponde al nome di Muscl.

Questi quattro soggetti, dunque, alla presenza di un pubblico di scienziati e di curiosi, non contenti di fare delle addizioni e delle sottrazioni, hanno estratto delle radici cubiche; battendo il suolo col piede hanno compitato il nome di ciascuno dei presenti; è stato loro domandato quale data sarebbe stata fra tre, quattro, fino a nove settimane, ed hanno risposto con una esattezza di cui la Commissione è rimasta stupefatta.

E questa Commissione era composta nientemeno che dell'Oberburgmeister di Eberfeld; *mit Gattin und John*, del Berichterstatlr Teubt, del sig. cav Strassen direttore del Stickereigymnasium di Francoforte, finalmente da parecchi altri dottori, professori, ciambellani, capitani e consiglieri intimi.

La loro ammirazione è stata così grande che diversi di questi signori non hanno esitato a dire che, col mezzo di tavole di concordanza e di cifre convenute si potrebbe tentare di intervistare queste bestie e di far loro parlare il linguaggio umano.

Qualcuno è arrivato fino ad esclamare che, ammenochè non gli si rivelasse una superchieria, nulla lo avrebbe più meravigliato da parte di tali animali.

Uno solo dei Commissari si è stato sulla riserva. Tutto ciò egli ha detto è bello e buono, ma non ci riscaldiamo troppo. Questi bestie,dopo tutto, non hanno fatto che dell'aritmetica.

Ora tutti gli alienisti ci diranno che gli ospizi rigurgitano di idioti e di cretini, che sono di prima forma nei calcoli.

L'osservazione, interessante in sè stessa, dice il *Journaul des Débats*, non sarà troppo gustata dai matematici.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 13 Agosto 1912. - S. Ippolito

Leva il sole alle 5.16 — Tramonta alle 7.15

Leva la luna alle 5,40m. Tramonta alle 7.56 m.

L'ave Maria suona alle ore 7 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.1	3|4 cop.	Nizza	20.9	1|4 cop.
Arabur.	12.0	coperto	Zurigo	10.6	coperto
Vienna	13.7	coperto	Tripoli	26.0	1|2 cop.
Madrid	20.0	sereno	Malta	24.2	sereno
Parigi	12.0	piovoso	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. consig.	CIELO	MARE	Temperatura media in cm.	
				mass.	min.
Genova	21.0	1|4 cop.	calmo	29.3	19.2
Torino	16.6	sereno	—	23.2	14.8
Milano	18.1	1|2 cop.	—	27.6	16.8
Venezia	1 . 7	3|4 cop.	calmo	30.8	14.1
Bologna	19 0	coperto	—	26.2	16.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.2	1|4 cop.	calmo	26.0	18.1
Firenze	18.9	1|2 cop.	—	27.6	15.8
Roma	18.4	sereno	—	28.2	20.7
Bari	24.6	sereno	mosso	30 0	22.6
Napoli	20.6	sereno	calmo	25.9	19.6
Caggiari	—	—	—	—	—
Tirolo	12.4	nebbioso	—	28.7	13.2
Palermo	21.6	1|2 cop.	l. mosso	33.6	18.5
Messina	21.2	1|2 cop.	calm:	32.2	22.7
Cagliari	19.0	sereno	Limpido	28.5	12.6

Probabilità: sempre venti forti del terzo e quarto quadrante con cielo vario e temperature mitissime. Stretto di Piombino agitato e mare rimanente mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 761,3 – Termometro centigr. massima 28,6 minima 16,8. Umidità relativa 41 anemometro 11,61 – Vento a nordest di SW — Stato del cielo 1|2-nuvolo

Spettacoli

Di due comuni arnesi
Il primo giovane a Cerere
L' altro è da Bacco unito
E' in tutto un piccolo colle
Che gli amati di Pluto han coloirato

Spiegazione del giuoco precedente
Mani – festa — MANIFESTO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 10 Agosto 1912.

Negrè y Masè Giuseppe pittore con Vallejo y Marinez Maria del Pilar

Cuccioli Lamberto pittore con Silvestri Filomena

Zanchi Lodovico impiegato con Pappi Ida

Sarri Erberto impiegato privato con Mantelli Maria

Buelli Fiorenzo pensionato con Balducci Norina.

Perry Pastorel Adolfo con Cherubi Francesca

Bindaller Alfredo ferroviere con Mazzi Elena.

Mentella Raffaele tipografo con Floridi Matilde

Olivieri – Orioles Orfeo macchinista di comitiva con Petrolino Anna

Olivieri – Oerles Ottorino impiegato con Marinucci Leda

Fedele Francesco muratore – Liberati Giulia

Bindelli Angeo commesso con Mitolo Teresa

Simonetti Roberto stagnino con Barbera Giulia

Ferrari Guidoimpiegato con Astolfi Maria Sistina

Nati e Morti dimorati i giorni 9 e 10 Agosto 1912.

Nati 93 compresi 4 nati-morti - Morti 69 dei quali 19 sotto 7 a.

Morti

Lamardi Adolfo fu *Giovanni* Battista Roma 68 avvocato ed.

Cipollati Giacomo fu *Giovanni* Mastro Lepore 87 ved.

Trambusti Adele fu Angelo *Firenze* 84 ved Bongini

Nocenzi Maria fu Loreto S. Giacomo (Ascoli Piceno) 66 con. Nocenti.

Di Palma Domenico-fu Pasquale Arpino 80 sarto con.

Mascelli Teresa fu Francesco Roma 95 pensionata nub.

Leng Filippo fu Domenico Roma 85 avvocato ed.

Gabriele Assunta fu Gregorio Arpino 31 con Gemma.

Perseguiti Francesco fu Antonio Reggio Emilia 83 impiegato nub.

Carnaf Francesco di Antonio Mandela 196 contadino ed.

Campanella Serafina di Salvator - Amatrice 44

Minocci Giuditta fu Michelaude Roma 65 stiratrice nub.

Atenni Agnese fu Serafino Roma 65

Franzacce Assunta fu Carlo Orvieto 67 ved Venturini

Alfonsi Florida ? Tuscania 84 ved. Marcenaro.

Serpieri Domenico fu Angelo Viano 57 cocchiere ed.

Cherubini Paolo fu Michele Roma 19 carbonaio ed.

Ciarocchi Emidio fu Alessandro Marignano 80 ved

Rengnanschi Agostina fu Alessandro Pesaro 64 nub.

Cotogni Chiara fu Girolamo Anagni 64 ?

Giordani Annunziata fu Rocco Roma 64 ?

Di Poppo Filomena fu Giuseppe Bucchiacce 68 ved Sanelli

Marucci Romeo fu Nicola Roma 25 orfico ed.

Duval Sofia fu Francesco Anderlovn (Inghilterra) 80 pens. nub.

Piazza Gino di Donato Ancona 22 commesso ed.

Guadagno Bernardo fu Stefano San Remo 73 pensionato ed.

Silvani Pia Angela fu Agosto Segni 73 con Astolfi.

Di Marco Assunta fu Lorenzo Nuovo 66 contad. ved Bianchetta.

Pavani Orlando fu Antonio Montecreseo 23 imbianchino con.

De Andreis Giovanni fu Andrea Aquila 88 operaio con

Acciarini Eugenia fu Angelo Artena 42 casalinga con Angelici.

Sarti Gaetano fu Giovanni Roma 75 scalpellino.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Istruzione - 16 agosto - Concorso al posto di archivio presso la sopraintendenza ai monumenti di Siracusa, Palermo. Perugia, Verona.

— Concorso a due pensioni di Stato in Roma, una per la pittura ed una per la scultura.

Ministero Lavori Pubblici - 16 agosto - Concorso a 12 posti di ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Genio Civile.

Forno di Zolfo Municipio - 16 agosto - Vendita di piante in 8 lotti

Bassori - Prefettura - 17 agosto - Appalto ricevitorie provinciale.

Cupinori Municipio - 17 agosto - Costruzione e collaudo acquedotto in opera di ferramenti per l'altezza comunale - 1ª lotto L. 51.175 - 2º lotto L. 48.219 ; 3º lotto L. 49.237.

Lucca Intendenza di Finanza - 17 agosto - Vendita di beni del demanio antico in Bagni di Montecatini.

Ministero Lavori Pubblici - 17 agosto - Manutenzione del porto di Brindisi - L. 168.500.

Gaeta - Consorzio autonomo del Porto - 17 agosto - Manutenzione del porto e della spiaggia di Serapo - L. 877.310

Trevico - Intendenza di finanza - 17 agosto - Conferimento rivendite privative in Bagliano, Odeno - Trevico 46.

Bari - Genio Militare - 17 agosto - Costruzione di una caserma per fanteria in Montolenm Calabro - L. 825 mila.

Avellino - R. Prefettura - 19 agosto - Vacanza stradale - Lire 43.500.

Ministero Lavori Pubblici - 19 agosto - Manutenzione semestrale dei moli e dello scogliere del porto di Napoli L. 851 mila.

Potenza - Prefettura - 19 agosto - Completamento stradale - L. 90.169.

Pisa — Prefettura - 17 agosto - Manutenzione ordinaria della argentiere ed opere di difesa in destra del fiume Arno dal confine fiorentino al Porto delle Paiate. L. 80.250

Grosseto — Consiglio notarile - 2º vacante 1 posto di conservatore tenitore nell'archivio notarile di Grosseto.

Badolato — Municipio - 19 agosto - Costruzione condutture di acqua potabile L. 180.000.

Palermo — Genio Militare - 20 agosto - Forniture di 100 tonnoli, antracite zone. 50 antracite pinelo, 1300 Cardiff L. 68 mila

Ministero Agricoltura - 15 agosto - Concorso a dieci posti al un corso di tirocinio per l'impiego di verificatore di zone close nell'amministrazione metrico.

Roma - Municipio - 14 agosto - Costruzione dei mercati generali della durata in via Cristoforo Colombo - L. 1.380 mila.

Sono aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti in:

Bobilante (distretto di Conel

Correggio, Bagnolo in Piano, Luzzara (Reggio Emilia).

Castenaso, Sarsenhali (Bologna).

Mercato Saraceno, Sarsignano di Savagna, Longiano, Sogliano al Rubicone, Montefiorito, Montescudo, Civitella di Romagna (Forlì).

Cattolica, Riccione (Girgenti).

Malonor (Palermo).

Camino (Caserta).

Siracusa — Municipio - 20 agosto - Vendita locale Montagna L. 42 mila

Firenze — Intendenza di Finanza — 20 agosto - Appalto esattorie all'ingrosso di Modigliana.

Il diar

Deliberate il gio
chiusure 1888, s'int
ed il 29 si dichiara la
zione di sfilarsi
del blocco sulla

Sbarco di inerm
Sbarco dell'
bruk. L'II a Trip
di (di vera forza) il
Frequenti attacc
10: violenti e san
quelli del 23 e del
arabi già sottomes

Si richiama alle
(giorno 5) il decre
Tripolitania. Ci
Si respingono
mente a Tripoli
Misurata, e cinerm
Il 6 si conquist
intera linea Henni
te abbandonata.
Il 16 ardita ri

Si respingono f
Homs. 3, 5, 11. 14
bruk; 7. 16. e 28 a
Il 4 battaglia
occupazione di Te
il 19 ricognizione

Combattimenti
ta: 11, 14, 20 a T
Turkii il 13, 18, 2
na, il 18 a Gargar
zara.
Il 17 battaglia
Il 19 si occupa
Il 17, 19, 24, 2
La: Moka e Gialdi
Il 21 si notifica
Il 15, 16

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfioranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco dell' prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk. 11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Derna.
Frequenti attacchi a Bumeliana e cominciare dal 16: violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli p.l tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e cessrne una costa arabica.
Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la prima linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.
Il 16 arditi riconquistano a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad 8. 3, 4, 7, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.
Il 4 battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità. 11, 14, 29a Tobruk; il 5 a Homs, il 12 a Bir el Turki; 7, 15, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna; il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.
Il 17 battaglia navale di Konluda.
Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akla, Meka e Gabbanah.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.
Il 15, 18, 23,incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tacapan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.
24 — Affondamento navi turche in Beirut.
5, 6, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.
2, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.
8, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno a Home e il 27 occupazione del Mergheb.
3. — Avvisaglie a Gargaresch.
25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 66 — Attacchi a Gargaresch.
10. — Attacco ad Ain Zara.
5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.
7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.
3. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Tobruk.
11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.
Si costituisce la banda del Gerian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.
8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lohcia.
10. — Sbarco a Macabez e occupazione di Formaggio.
13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.
21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.
1, 2, 18. Avvisaglie interno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Turkiana presso Tagiura.
3. Avvisaglie ad Homs.
16, 21, 20. Piccoli scontri a Bengasi.
3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.
7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi d Tobruk.
18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.
22, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.
23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobrac.
17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tokar.
3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.
7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.
16, 29. Scaramuccie a Derna.
9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.
4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.
10. Espurgazione di Psiros. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.
Occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti; 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso. 15 Calimno. Paimos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.
19 Si riaprono i Dardanelli.
20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.
22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il vapore su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

5. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'casi. Avvisaglie a Homs.
12 Contrattacco a Lebda.
16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.
25 Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.
15, 16, 19, Scaramuccie a Bengasi.
8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.
Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.
Successi degli arabi nelle Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Alt, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Alt.
21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)
1 — Avvisaglie a Bu Scefa; 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.
20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.
16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.
24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.
5-9 — Continuano disordini in Albania.
27 — Bombardamento forti di Hodeida.
Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.
17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.
22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.
28 — Rivista degli ascari a Roma.

Agosto

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per i 5 settembre.
4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.
Conflitti fra turchi e montenegrini alla frontiera.
5. Sbarco brigata Tassoni ad orientè di Znara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5 divisione avanzatesi da Sidi Ali.
6 Mille arabi attaccano Zanzur.
7 Minaccia turca di rompere le relazioni diplomatiche col Montenegro.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 e 355 - del 1911 ed i numeri 1 - 28 - 30 - 32 - 84 - 91 126, 158, 137 e 212 dell'anno in corso.

Il raid nei Dardanelli
e la lettera al "Times,,

Traduciamo la famosa lettera al Direttore del *Times* datata *Dardanelli 29 luglio* e sottoscritta Godfrey Whittall, facendola seguire da alcuni indispensabili commenti.

Signore,

Il raid notturno del 18 corrente è stato ora conosciuto qui ed alcuni dei suoi punti principali chiedono enfatica contraddizione.

Il raid fu osservato da un dodici persone dal terrazzo della casa più alta di questa città, donde si vedono gli stretti sotto i Castelli; se invero si può dire di avere osservato quando ne sona delle navi ostili venne mai in vista nè si poteva vedere la vampa dei cannoni turchi a cagione della luce dei proiettori.

Fra gli astanti erano il vice-console inglese ed il nostro corrispondente.

Questo tuttavia si può dichiarare con certezza, cioè:

1. Che i bastimenti del nemico mai si avvicinarono ai forti di Cianak e di Kilid Bahr più dei punti di Kefez e di Suan Dere e perciò probabilmente si fermarono in qualche luogo a breve distanza al di là di questi punti.

Se fossero venuti più vicino i proiettori di Cianak e di Kilid Bahr li avrebbero scoperti.

2. Che conseguentemente essi mai entrarono nella zona di mine sottomarine estendentesi da Kefez a Kilid Bahr.

3. Che era ancora più impossibile per esse di essere venute in vista delle navi turche ancorate fuori di Nagara, tre miglia più innanzi nel Canale rispetto a Kilid Bahr e nascoste da esse dall'ultimo promontorio.

4. Giudicando dal suono, tutto il fuoco veniva nei forti di Baikurs Tepe e di Suan Dere, entrambi sotto Kefez.

Il rapporto ufficiale italiano che le torpediniere passarono i forti di Cianak e di Kilid Bahr è insostenibile ed ancora più assurda è l'asserzione che essi sostennero il fuoco delle navi turche di Nagara.

Nè i forti di Cianak, nè quelli di Kilid Bahr, nè le navi turche spararono un colpo solo, perchè esse non avevano niente contro cui tirare.

Ora, si deve confessare, un'avventura abbastanza rischiosa da scuotere i più forti nervi e far vedere doppio agli uomini più valorosi, anche se essi si fermarono a poca distanza dalla posizione (mio) delle mine.

Quanto alla distruzione di due delle navi attaccanti asserita dai Turchi e negata dagl'Italiani, nulla di più positivo si può dire di questo che un salvagente, un berretto di marinaio ed un barile furono ripescati sulla spiaggia uno o due giorni dopo il combattimento e furono veduti da me.

Il salvagente portava il nome di - Climene - ed il berretto - Spica -. Più anche ripescato un recipiente che è detto portare il nome di - Calipso -, ma siccome nessuna nave di quel nome appere nell'elenco italiano della squadriglia attaccante, se ne può inferire che quel bastimento fu affondato (*come to grief*, significa letteralmente andò a dogha) ed è di proposito non menzionato dagl'Italiani.

Vo ito ict
Godfrey Whittall.

***

Questa lettera è tale un cousenuto di malafed e edè così selocemente architettata,che stupisce come il *Times* l'abbia pubblicata senza un rigo di commento.

Chi è questo signore che scrive, innanzi tutto? Non un giornalista, non un corrispondente del *Time*; non potrebbe nemmeno essere un libero cittadino inglese. Evidentemente, l'individuo è a servizio della Turchia, forse è il solo ufficiale della marina britannica che dopo il ritiro dell'ammiraglio Lampus e degli altri ufficiali, rimase nella flotta turca, turchizzandosi?

O è uno dei Whittall, che hanno le forniture per la marina turca e che associati a una ditta turco – anglo – americana hanno finora esercitato il contrabbando dalle coste ottomane alle coste della Cirenaica ?

Certo, più ignobile e ridicola menzogna insieme non si potrebbe immaginare.

Lo scrittore, parlando delle navi *italiane*, rivela subito il suo animo chiamandole *nemiche* od *ostili*. E' quindi l'anima di un turco che inspira la lettera e la firma, anche se di un inglese, nasconde un turco più turco del vero.

E diciamo così perchè il Sultano stesso nel suo ultimo discorso del trono confermò che la flottiglia italiana era giunta alle porte di Costantinopoli; nessun comunicato ufficiale ottomano ha osato smentire che la flottiglia nostra giungesse fin quasi a Nagara e soltanto volle far credere a qualche torpediniera affondata.

Rispondiamo con telegrafiche osservazioni al romanzesco, falso e spudorato racconto.

***

1. Non è indicata l'ora in cui gli spettatori salirono sul terrazzo e se si erano levati da letto o da tavola, sapendo che doveva arrivare la squadra.

E per dare valore alla testimonianza loro, sarebbe bene conoscere non l'ora ma il minuto, perchè evidentemente la fermata delle nostre torpediniere oltre Kefez e Suan Dere durò pochi minuti e se gli spettatori fossero giunti potevano giungere quando i nostri già eran tornati indietro

Il comandante Millo nel suo mirabile rapporto spoglio d'ogni retorica, denso di particolari importanti e preciso nelle espressioni dirette a determinare quel che vide, e quel che può semplicemente presumere, dice che arrivato a grande velocità alla punta di Kilid Bahr, accostò rapidamente dal due la.l. Per effetto di questa saggia misura, in quel tratto così ristretto, meno di due chilometri, non era facile scorgere dall'alto le piccole navi più vicine alla riva e perciò nell'angolo morto dei proiettori più alti.

Lo disse un comandante straniero: che tanti fasci di proiettori producono un abbarbagliamento per cui anche occhi esercitati di marinari e di cannonieri riescono difficilmente a precisare i bersagli. Figuriamoci poi gli occhi sonnolenti o in ogni caso spaventati di gente balzata da letto o levatasi da tavola dopo qualche libazione di wisky.

2. Quanto al tiro delle batterie di Kilid Bahr il Millo precisa non solo il suo, ma il modo come esso fu fatto a zone,a salve,con altri cronometri e questa osservazione vale più di quella degli spettatori che non potevano neppure distinguere la vampa dei cannoni turchi.

3. Il Millo dice di aver scorto i proiettori delle navi e ciò non solo è possibile a 3 miglia di distanza, ma conferma la posizione raggiunta dalle nostre ardite navicelle.

Nel rapporto non si dice affatto che le navi turche abbiano fatto fuoco.

4 Quanto alla preteso *Calipso* affondato, il corrispondente potrà, quando gli piace, venirla a vedere a Taranto perfettamente in ordine. Ma vie da riflettere che sarebbe impossibile in qualunque paese nascondere il naufragio di una per piccola nave.

E poi, perchè dovremmo nascondere il fatto se fosse accaduto? Non sarebbe davvero un disonore, sarebbe una gloria.

5. Alcuni ufficiali turchi delle batterie, interrogati, dissero la stessa versione del Millo.

6. Se il rapporto del Millo fosse assolutamente attendibile, quante smentite dirette e indirette non sarebbero venute del Governo ottomano!

7. Rinunziamo a replicare sulle altre sciocchezze. Il salvagente della *Climene* cadde in mare perchè si agandò in seguito ad un urto di proiettile. Il berretto di un marinaio trovato in mare, non è, dopo tutto, una nave. In quanto a barile, forse esso proveniva da qualche terrazza dei Dardanelli, d'onde era stato buttato a mare dopo essere stato vuotato dal.... *whisky*.

E il *whisky* fu vedere doppio..... o non fa vedere affatto.

Consiglio Provinciale

Seduta del 12 agosto

Invece delle 15 la seduta è aperta alle 16, presenti una quarantina di consiglieri.

Presiede il consigliere anziano Piccione, con l'assistenza del rappresentante del Prefetto, comm. Alfonsi.

Si passa subito alla nomina dell'ufficio di presidenza che procede spiccia, perchè tutti i consiglieri sono d'accordo nel riconfermare gli uscenti.

Le interrogazioni

I consiglieri *Marafini* e *Valenzi* hanno presentato la seguente interrogazione:

I sottoscritti interrogano il Presidente della Deputazione provinciale, per conoscere se verrà finalmente presentato al Consiglio lo specchio dei lavori stradali eseguiti nei singoli mandamenti della Provincia dal 1870 in poi, e ciò giusta i rispetti voti del Consiglio stesso.

Un'altra interrogazione ha presentata il consigliere *Mariani* al Presidente della Deputazione provinciale, per conoscere se e fino a qual punto sia stato attuato il riordinamento dell'ufficio tecnico e se e con quali intendimenti si procederà alla sistemazione del relativo personale.

Il Consigliere *Leoni* ha annunziato che presenterà una interrogazione circa le deficienze ferroviarie che hanno prodotto il deragliamento in quel di Velletri.

Un'altra interrogazione è presentata dal Cons. **Paris**, per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere l'on. Deputazione di fronte all'attuale insufficienza del servizio tramviario sulla linea di Setta Roma-Albano-Genzano, insufficienza che andrà immancabilmente ad accentuarsi fra pochi mesi per effetto del prolungamento di quella linea fino a Velletri.

— Non sarebbe a Brisbane?
— Sicuro a Bridbane..... E lei è?....
— Baratier.
— Baratier, ricordo, amico del signor Langere n'è vero?.....E' morto il signor Laugère.
— Davvero!
— E Fierot Monsegur è diventato suo legatario universale.
— Mi par di sognare! ma chi è lei che è così ben informato?
— Roberto Faugerolles, già vice console a Brisbane.
Una piccola smorfia fu la risposta di Baratier. Faugerolles fece conto di non vedere e ri prese:
— Giacchè la signorina è occupata non la disturberò. Dopo tutto non tenevo a farle su due piedi, le gravi rivelazioni a cui mi obbliga la necessità. Si tratta di Monsegur.....
Avrei preferito prepararla a poco a poco, ma siccome, vi è lei, mi rivolgerò a lei sarà meglio. Vuole concedermi un colloquio.. confidenziale?
— Sia pure! acconsenti Baratier secato, scostandosi, per far passare il visitatore.
Traversarono il giardinetto, salirono la scalinata ed entrarono in una stanzina che serviva da studio all'ingegnere.
Ma appena seduti, l'usciò si aprì e un uomo dalla corporatura atletica, entrò credendo la stanza libera.

La votazione.

Orrel, consumina l'esito della votazione che è il seguente:

Tittoni onorevole Tommaso, Presidente – Orrei Vincenzo, V. presidente – Paris Cesare, segretario – Bacceli Pietro, vice-segretario.

Il discorso Orrel.

Prende subito la parola il vice**pre**s. Orrei, che dice;

« Per vostra elezione, benevola e concorde, riassumo in me i diritti e l'onore di presiedere in questa sessione ordinaria in assenza del nostro Presidente, senatore Tommaso Tittoni, impedito di essere fra noi dalle urgenti necessità del suo ufficio diplomatico a Parigi.

« A lui, che di recente in una nobile rievocazione del genio Leonardo – il costruttore della verità nella scienza, del metodo positivo nella dottrina, dell'armonia nell'arte, l'Universale con Dante – ebbe modo di affermare, con ispirazione e forza rappresentativa della nostra gente, al cospetto della Francia politica ed accademica, i diritti d'Italia nella sua civiltà di Stati, vada il saluto dell'Assemblea della Provincia ».

Fatta poi la storia dettagliata del Congresso delle Provincie tenutosi a Roma, e illustrati i benefici da esso derivati; passa a descrivere quanto il Consiglio ha fatto nello scorso anno nell'ambito della competenza ordinaria:

E dice:

Sopra ogni problema, che investiva un interesse provinciale sia rispetto alle comunicazioni, come alla agricoltura, all'ordinamento manicomiale, alla sistemazione dei diversi servizi interni dell'amministrazione, alla diffusione della cultura, esso portò sempre il suo esame e il suo voto con coscienza illuminata e con modernità di criterio direttivo. La lunga e notevole discussione avutasi sul Regolamento del nuovo Manicomio ne dà particolarmente la prova, poichè la stessa varietà, a cui talvolta perveniva, non derivava altrimenti che da un'acuta preoccupazione nei Consiglieri di portare la propria collaborazione al fine di organizzare, quanto meglio era possibile, un Istituto che è e deve essere tempio di scienza e di umanità. E il voto di bontà che il Consiglio, esaurita la discussione, su proposta del collega Picarelli, animo buono e spirito cortese, volle rivolgere alla presidenza, sorpassava senza dubbio la modestia della mia persona per testimoniare solamente dell'alto senso di responsabilità rappresentativa che in Voi culmina e culminis come purissimo ideale di virtù e di azione civile. Inoltre dall'opera compiuta si profila già la traccia dell'opera da compiersi, relativa in specie alla costituzione di un patrimonio provinciale. Per assicurare un deciso incremento sociale della Provincia, terra di forti fedi e di robusti intelletti, dove ogni tempo e ogni luogo raccoglsono una voce di storia, dove la vecchia anima latina respirando la libertà va levandosi dinanzi a se stessa come è destino della vittoria levarsi per ogni giustizia.

***

Ma oltre questo programma di lavoro amministrativo il Rappresentanza Provinciale deve proporsi e si è proposto lodevolmente un programma morale: avvicinare quanto più è possibile in un rapporto di integrazione e di assistenza l'opera vigilante e vigilatrice della Provincia agli interessi, ai bisogni e alle aspirazioni dei singoli Comuni. Fare sì che la Provincia non sia mai assente dalla vita dei Comuni e d'altra parte che le popolazioni dei Comuni sentano come solidale la presenza della Provincia questo è un alto e compiuto concetto di rappresentanza locale. La Provincia così, non è solo un tà amministrativa ma ancora un unità morale. A tale fine partecipa con la sua Presidenza, con Voi e in nome Vostro, non mancò di partecipare a tutte le manifestazioni di carattere cittadino fra le nostre popolazioni nè fu lontana da quelle nelle ore del dolore: così a Genazzano, a Bolsena, a Frosinone, a Civitacastellana, a Guercino, ad Arcena, ad Alatri, a Palombara Sabina, a Terracina: così fra i cleoverati nel lazzaretto di Segni e tra gli infermi nel Manicomio di Ceccano. La superiore obbiettività del fine nobilissimo – a cui è e deve essere estraneo qualsiasi interesse di parte come di individui – conferì sempre alla nostra presenza fra le operose popolazioni della Provincia una grande autorità morale pari alla coscienza del nostro ufficio e del nostro dovere.

L'oratore conclude così:

L'Italia ha iniziato il suo secondo cinquantenario con la gloria delle armi e con la estensione del suffragio elettorale: un'azione di forza e di fede nazionale, una concezione di libertà e di progresso nello Stato. Sentiamone l'orgoglio e nello stesso tempo la responsabilità; dall'alpeza serena di Roma che non soffre timidezze nè abbandoni guardiano all'Italia sul cammino della civiltà con la consapevolezza di popolo libero.

Questa fiducia di noi e in noi porti lieto augurio ai nostri lavori ai quali vi invito ad attendere».

Lunghi applausi coronarano questo discorso.

Orrei, annunzia le dimissioni presentate dal cons. Lollini.

Parisio, invita il Consiglio a respingerle.

Messe ai voti le dimissioni sono respinte all'unanimità.

Le interrogazioni.

Si passa all'interrogazione presentata dai consiglieri **Paris** e **Picarelli** sul servizio delle tramvie dei Castelli romani. Risponde il deputato provinciale Cesare Paris, assicurando che già la Direzione della Società esercente ha apportati tutti quei miglioramenti atti a rendere più comode le comunicazioni tra Roma ed i Castelli. Del resto la Deputazione non cesserà di fare pressione acciocchè il servizio migliori sempre più a beneficio del pubblico.

Picarelli, non rimane del tutto soddisfatto dalla risposta avuta. Riconosce che il servizio, nella presente stagione, è molto migliorato, in confronto all'anno scorso, ma non può non rilevare ancora parecchi inconvenienti che si verificano specialmente per la insufficienza del numero delle vetture e per gli orari che non sempre rispondono alle esigenze.

— Adesso, conchiuse Roberto, lore vedono ciò che rimane da fare.
Pietro libero e ricco, si credava sicuro sotto il suo nome improvvisato e sotto la salvaguardia della ricchezza. La denunzia di Landrieu l'ha gettato di nuovo fra gli artigli della giustizia. Bisogna a qualunque costo trarnelo. Io farò tutto il possibile per convincere i magistrati della mia colpabilità: non è sempre facile, lo sanno. Loro proseguiranno la revisione del processo, basandosi su fatto che io sono l'autore del delitto di Verbreuil.
I due uomini si dichiararono pronti ad agire e a spiegare la massima energia
Faugerolles si alzò.
— Ho finito, disse..... Vorrei soltanto portar via un'impressione riconfortante..... Ad onta di tutto, vogliono darmi la mano?
Due mani si sporsero verso la sua.
— Grazie, fece lui, con gli occhi umidi, e si dirigeva verso l'uscio; ma Servadeo lo fermò.
— Lei non può andarsene così, mormorò, senza vedere quella povera donna cosi infelice per colpa sua, e che certo per suo mezzo ritroverà la gioia!
— Non non voglio turbarla oggi giorno della prima comunione di sua figlia. Più in là.....
verrò a gettarmi ai suoi piedi, quando potrò implorare il suo perdono, recandole la certezza della riabilitazione di suo marito.

Conosude discendo che si riserva di mutare in mozione la sua interrogazione qualora la deputazione non cerchi di far smettere i lamentati inconvenienti.

Paris, si ferma specialmente sul deplorevole stato del materiale rotabile – nonchè sull'esiguo numero di vetture.

Rivolge quindi caldo appello alla Deputazione provinciocchè eccogiti tutti quei mezzi atti ad arrecare seri miglioramenti sulla importante rete tramviaria.

I componenti la Commissione elettorale

Viene invertito l'ordine del giorno in modo che si votino prima i nomi dei componenti la Commissione elettorale provinciale. Risultano eletti: Montani, Persico e Giuliani, effettivi.

Annaratone e Massime, supplenti.

Per la Cassa Pensioni

Chiusa la detta votazione, si viene alla discussione riguardante l'autorizzazione ad un diverso investimento dei fondi della Cassa pensioni. Relatore è il consigliere **Paris** che ha la parola.

Su tale proposta parla il cons. **Picaretti**, che si mostra propenso all'autorizzazione di un diverso investimento dei fondi.

Dello stesso parere è anche il sen. **Cencelli**. Replica brevemente il relatore **Paris**.

Il consuntivo.

Dovendosi approvare nella prima metà dell'anno in corso il consuntivo 1911, il Presidente propone di passare senz'altro a tale approvazione. Il consigliere **Picarelli** svolge la relazione della commissione incaricata dello studio del conto Consuntivo 1911.

Il relatore fa risaltare la necessità di venire alla revisione del patrimonio della provincia e all'inventario dei beni immobili, nonchè alla revisione degli accantonamenti assegnati ai fondo per la cassa pensioni degli impiegati provinciali e a quella dei residui attivi e passivi – Replicano il senatore **Cencelli** e il conte **Picarilli**.

Dopo di che il Presidente mette a votazione, a scrutinio segreto, le risultanze del sopradetto conto consuntivo. Il risultato è il seguente: votanti 30 : favorevoli 29, contrario 1.

Si approvano di poi due proposte presentate dal cons. Giuliani.

Si stabilisce di prolungare la sessione fino al 31 Dicembre. Dopo di che, verso le ore 18.30 la seduta è tolta.

IL TERREMOTO IN TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 12. — Un comunicato ufficiale formulato in base alle narrazioni dei profughi provenienti dalla regione devastata dal terremoto, dice che i territori a sud-ovest del *vilayet* di Adrianopoli sono quelli rimasti maggiormente danneggiati. 15.000 persone vi si trovano senza tetto. Si dice che il numero totale dei feriti accolti sia 1.200, quasi tutti gravi; ma tale cifra sembra inferiore al vero; poichè mille feriti appartenenti alla regione saddetta sono già stati divisi fra gli ospedali di Costantinopoli.

La città di Adrianopoli è molto danneggiata. Venti moschee ed altri edifici pubblici sono lesionati.

Si dice che i morti siano a 60 a Miriofito; 150 nei villaggi di Chora e di Gamas e 60 a Shurkeney.

Cianak è quasi distrutta e Gallipoli è danneggiatissima.

Gli incendi nei villaggi sono provocati dal rovesciamento della lampade a petrolio, che ardevano dinanzi alle immagini sacre.

Gli abitandi varie località, terrorizzati, si sono gettati nel mare.

(8) **Costantinopoli**, 12. — Sono giunti dalle località colpite dal terremoto due vapori carichi di feriti. Cinque vapori sono partiti per i luoghi del disastro, portando viveri e medicine.

La torpediniera *Ilawa* tornata da Gallipoli è ripartita con soccorsi.

Alcuni manovali che lavoravano nella regione devastata dal terremoto hanno chiesto di essere rimpatriati. Ieri mattina e ieri sera sono state avvertite alcune nuove leggere scosse.

Si ritiene che occorreranno un migliaio di lire turche per riparazioni al Ministero delle finanze, danneggiato dal terremoto.

I giornali dicono che ai Dardanelli tutti i bastimenti ancorati lungo la riva sono stati distrutti.

A Maides parecchie case sono crollate; a Galata presso Gallipoli sono pure crollate numerose case.

A Gallipoli parecchie moschee e venti case sono andate distrutte. A Miriofito 200 case, che avevano resistito al terremoto, sono rimaste bruciate. Le scuole e le chiese sono distrutte. A Ganos su 800 case soltanto un piccolo numero sono rimaste in piedi. A Mila la maggior parte delle seicento case che costituivano il paese sono distrutte. Palatoma è annientata. A Rodosto una dozzina di case, una scuola, una moschea e la torre dell'orologio sono distrutte. A Charkino le case che avevano resistito al terremoto sono bruciate. A Teberlu il terremoto ha fatto parecchi danni e l'incendio ha distrutto 300 case. A Santo Stefano presso Costantinopoli un gran numero di case sono lesionate.

(8) **Costantinopoli**, 12. — Continuano a giungere notizie ufficiali e private che danno particolari sul terremoto e ne aumentano la gravità.

Nel villaggio di Baber presso Gallipoli 350 case sono andate distrutte. Sei persone sono rimaste uccise e una giovinetta ferita.

A Kechen gravi danni hanno riportato le caserme e numerosi altri edifici.

I villaggi di Kesikkaja, Enaklitan, Karatepe, Jala, Beidikeny e Kadikeny sono distrutti.

La scossa avvertita ieri ha prodotto danni a parecchi edifici a Costantinopoli e soprattutto al Ministero delle finanze, a quello della istruzione e a quello delle poste.

Le scosse continuano

(8) **Costantinopoli**, 12. — Ieri a Gallipoli sono state avvertite tre nuove scosse di terremoto. Un incendio ha distrutto un albergo. Il terremoto di venerdì scorso è stato avvertito anche a Bolou e a Ternova.

II.

La soluzione tanto desiderata finalmente si produsse, dopo lunghi particolari, dopo mille formalità. Quasicchè non bastasse la prima condanna di Monsègur, quasicchè la giustizia tenesse a mandare in galera il disgraziato su cui pesava già la pena dei lavori forzati, aprirono una nuova istruzione contro Pietro rigardo all'accusa mossa da Duarte

In questo punto Monsègur era invicibile, Non ebbe la minima difficoltà a provare come Carlo Langere era morto naturalmente e che lui, Monsegur era sùo legatario, quindi leggittimo possessore dei titoli al nome di Langere.

Pietro però riconobbe di aver commesso uno sbaglio grosso, nel cercare di farsi passare per Langère.

— Non ho che una scusa, dichiarò, ed è che desiderando depotante travesnie, di costituirmi una famiglia, non avevo altro mezzo che darmi una stato civile regolare. Non faceva torto a nessuno neh? E lei capisce signore, che s'oggetta per miracolo al bagno, e sapendomi innocente, ho preso le misure necessarie per non ritornervi.

— E le sue misure non hanno dato risultate! E' triste davvero!

—Pure sono innocente del delitto per cui fui condannato.

Continua

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

EPILOGO.

Ma mezz'ora dopo si sentiva oppresso dal bisogno di gridare la sua angoscia a qualcuno che potesse capirlo, e non vedeva in questo caso che Genovieffa. Meccanicamente salì nel tram d'Auteuil e venti minuti dopo suonava alla villa di via GiorgioSand di dove la stessa mattina vagando in cerca d'informazioni aveva veduto uscire Ughina e la mamma.

Un signore andò ad aprire. Faugérolles ebbe l'aria confusa e si scusò:

— Perdoni, non è più qui che abita la signorina Lemercier?

— Sì, che vuole da lei? E' molto occupata adesso.

— Io..... Io desidererei, balbettò Roberto, poi fermandosi e cambiando soggetto:

— Ma non m'inganno, signore? Mi pare di averla vista in qualche posto!.....

— Facevo la stessa riflessione.

— Dove per sempio?

(6) Vienna, 12. — I giornali hanno da Costantinopoli: Un testimone oculare giunto qui a bordo del *Pelops* riferisce che nei Dardanelli si segnalano sonore intermittenti, che però diventano mano ,mano più deboli. Nei Dardanelli sgorgano da terra sorgenti termali che spariscono poi subito nelle fessure apertesi improvvisamente nel suolo. Molte case costruite in pietra sono crollate completamente; le case di legno hanno meglio resistito, una moschea è completamente crollata; il consolato britannico è danneggiato gravemente e la Chiesa greca è distrutta. Lungo tutta la costa dal Consolato inglese fino al Consolato austro – ungarico il suolo è spaccato e squarciato. A Gallipoli sono morte quattro persone; il numero dei feriti è rilevante.

— Il capitano e i macchinisti del vapore *Kibeli* qui giunto narrano: Per lungo tratto la costa è in fiamme; un uragano ci ha impedito di avvicinarci. Gallipoli è stata danneggiata dal terremoto ancor più gravemente dei Dardanelli.

La popolazione è accampata all'aperto. Essa al momento della scossa fece appena in tempo ad indossare gli indumenti più necessari. Dappertutto avvengono incendi. Giungono qui continuamente altre navi con feriti a bordo.

— L'equipaggio del vapore *Pelops* racconta che Mirofirto, città situata fra due monti, è stata schiacciata; essendosi i due monti rimasti uno verso l'altro.

— Il capitano del vapore americano *Virginia* giunto qui da Smirne narra che non si poteva avvicinare con la nave alla riva, perchè l'acqua alla costa bolliva.

(8) **Vienna**, 12. La *Neue Freie Presse* riceve da Costantinopoli intorno al grave terremoto in Turchia, che Silivri, centro industriale, e Miriofito, il centro vinicolo più importante del Mar di Marmara, hanno subito gravi danni.

In vino di annientato e che sono state distrutte la maggior parte delle vigne. Le autorità hanno inviato a Miriofito un vapore con 20.000 pani, medicine e tre medici.

Questa sera partirà a quella volta anche l'unica terrapidmica che si trova a Costantinopoli recando indumenti e viveri.

Verso mezzodì è arrivato a Costantinopoli il primo vapore con 280 feriti che confermano l'orrore della catastrofe. Un soldato ferito dichiara che Gallipoli non è più quasi che un ammasso di macerie.

Viaggiatori giunti per ferrovia affermano che l'epicentro del terremoto è stato a quanto pare, in Bulgaria.

Filippopoli avrebbe sofferto gravi danni.

A Adrianopoli si è prodotto un grande panico, Parecchie case hanno riportato lesioni. Verso mezzanotte ha imperversato un terribile uragano, che si è ripetuto durante il terremoto.

— A Uskub è stata distrutta la casa dell'armatore Whittall. Sono state gravemente danneggiate le case, dell'albergatore Petar, del medico sanitario Bumbara, una moschea, una chiesa greca e la torre dell'orologio.

Le rovine di Troja hanno riportato gravissimi danni. L'armatore Whitbell narrebbe l'autore della lettera al *Times* intorno al rai dei Dardanelli.)

Condoglianze della Francia.

(8) **Parigi**, 12. Il Presidente della Repubblica Fallières ha diretto al Sultano il seguente telegramma:

Rambouillet 12 – *A S. M. l'Imperatore degli ottomani – Costantinopoli.*

Dolorosamente colpito dalla terribile notizia della catastrofe che ha gettato il lutto nell'Impero ottomano, io prego V. M. di gradire l'espressione delle mie profonde condoglianze.

« *Firmato* **Fallières.**»

CONCORSO INTERNAZIONALE A SOFIA

E' stato bandito dal Governo bulgaro un concorso internazionale pel nuovo palazzo reale da erigersi in Sofia, pel quale la Sobranje approvò recentemente la destinazione di un fondo di 4 milioni di lire.

Il palazzo dovrà comprendere gli appartamenti del Re, della Regina, del Principe ereditario, degli altri membri della Famiglia reale, dei loro ospiti; i saloni di ricevimento, da concerto, ecc.; le sale da pranzo, il segretariato ed il gran Maresciallo di Corte; i servizi dell'Intendenza della Lista civile di S. M. il Re; le collezioni scientifiche; le cucine, gli appartamenti per i domestici; il corpo di guardia, le rimesse, ecc.; il tutto distribuito secondo le minute indicazioni fornite dalla speciale tabella annessa al programma di concorso.

I premi saranno quattro: un primo premio di lire 10 mila; un secondo di lire 7 mila; un terzo di lire 4.500; un quarto di lire 2.500. Inoltre una somma di lire 4 mila è posta a disposizione dei giurì, per l'eventuale acquisto dei progetti non premiati che fossero ritenuti in tutto o in parte utilizzabili per la costruzione del palazzo reale.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà presieduta dal Ministro dei Lavori Pubblici del Regno di Bulgaria e composta del Maresciallo di Corte di S. M. il Re di Bulgaria, dell'Intendente della lista civile del Re, di tre architetti delegati dalla Società degli ingegneri ed architetti bulgari a Sofia, e di tre architetti stranieri, due dei quali residenti a Parigi e a Vienna, designati da una Società di architetti o da una Amministrazione dello Stato, e uno designato dall'Istituto di Belle Arti di Milano.

E' anche aperto dallo stesso Governo un concorso internazionale per la costruzione di un nuovo palazzo di Giustizia a Sofia, dove s'intende di riunire tutti i vari corpi giudiziari ora sparsi in più fabbricati nella capitale. Anche del giurì che giudicherà questo concorso, farà parte un architetto designato dall'Istituto di Belle Arti di Milano.

I premi saranno di 6.000, 4.000, 2500 e 1250 lire; più sarà posta a disposizione del giurì la somma di L. 2500 per l'eventuale acquisto di altri progetti non premiati.

I progetti per ambedue i concorsi dovranno giungere al Ministero dei Lavori pubblici di Bulgaria non più tardi del 1°dicembre 1912, in pacchi sigillati recanti l'indirizzo del Ministero,la designazione del concorso ed un motto che sarà ripetuto sopra una busta contenente il nome dell'autore del progetto.Saranno aperte dai Giurì solo le buste contenenti i nomi dei vincitori; ai non vincitori saranno restituiti i progetti con le relative buste chiuse.

Si noti anno, che per l'altro concorso i concorrenti potranno rivolgersi al Ministero dei lavori pubblici, sezione Architettura, Sofia (Bulgaria); il quale fornirà loro, dietro domanda , il programma dettagliato dei concorsi, la tabella distributiva degli ambienti allegata al programma, i piani di situazione e di livellamento del terreno dove i palazzi dovranno sorgere, le vedute fotografiche delle strade e delle località circostanti, e una lista dei prezzi unitari dei principali materiali di costruzione e della mano d'opera.

" GIOCONDA "

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositar per Roma: Società Anonima Idro, Via Genova, 24 — Ditta G. Elli, Via Monserrato, 61.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Un disgraziato meraviglioso di ieri annunzia che S. A. R. la Duchessa di Genova Madre ha passata la notte tranquilla. Le condizioni generali dell'augusta signora sono migliorate.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in separata udienza: monsignor Leo vescovo di Nicopoli, mons. Farley vescovo di Cleveland; mons. Rembach, Ausiliare di Nicopoli, (Bulgaria); il barone di Ritter, ministro di Baviera, mons. Guerri, prefetto della Dataria, il principe e la principessa Lancellotti.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

Giunta Prov. Amministrativa — Nella sua ultima adunanza la G. P. A. ha preso le seguenti deliberazioni.

Autorizza i bilanci di Boville e Finggi.

Approva: Montelanico; causa contro la Casa Doria per diritti civici — Montelibretti : Capitolato per il servizio farmaceutico comunale — Gradignano Auto a stare in giudizio contro la U. A. di Civitella d'Agiano per il tenimento Litigata. — Nettuno giudizio promosso dalla U. A. contro il Comune di Nettuno — Società ferrovie secondarie e Frati Fate Bene Fratelli per rivendicazioni di sorgenti —Albano: spese per il servizio di riscossione del dazio — Campagnano: vertenza Formica per rilascio di un appezzamento di terreno alla Formica latrina: inizialmente occupato — Capranica di Sutri: aumento stipendio alla levatrice — Caprarica Prenestina Reg. posti distinti al cimitero. — Fiano: aumento stipendio alla levatrice — Filettino: concessione di 4 carri a Passeri Luigi a L. 6 l'uno — Nazzano: aumento stipendio alla levatrice. — Finanziamento contributo di L. 50 alla cari. amb. di agricoltura — Riofreddo: mutuo L. 20.000 per opere d'igiene — S. Lorenzo: aumento stipendio al medico — Sgurgola: impianto elettrico per l'illuminazione pubblica e privata. — Terracina: impianto telefonico Terracina–Piperno — Allumiere U. A. : affitto locale Poggio Felicino e Serrapolfo — Bolsena: capitolato veterinario.

Rinvia: Civitalavinia: aumento stipendio al segretario — Piansano: regolamento organico impiegati e salariati. — Amasene: acquisto orto Pesci.

Emette mandato d'ufficio a carico di Monterotondo e Mentana per pagamento a Capelli di S. Angelo Romano di spese per costruzione di strada.

Invita il Comune di Roiato di pagare entro 15 giorni le spese di spedalità dovute all'ospedale di S. Sebastiano in Frascati.

II III Congresso archeologico. — I preparativi del 3° Congresso archeologico internazionale, che si terrà a Roma dal 9 al 16 ottobre sono molto avanzati. Numerose sono le rappresentanze ufficiali dei Governi, delle Accademie, Università e Società scientifiche italiane e straniere. Molti ed importanti sono i temi annunziati per la discussione e le comunicazioni individuali presentate. Furono concesse ai congressisti notevoli riduzioni ferroviarie.

Le adesioni pervenute raggiungono già le seicento, le iscrizioni dei singoli membri, ad eccezione dei delegati ufficiali, si chiuderanno col 15 settembre prossimo.

Echi dell' Esposizione d'igiene. — Il comm. prof. Cesare Serono, relatore generale della giuria, ha presentato l'elenco delle graduatorie riflettenti i vari espositori, constatando anche a nome di tutti i suoi colleghi che l'importanza degli enti che hanno concorso a questa Mostra tanto italiana quanto straniera, e per il valore degli oggetti esposti, l'esposizione di igiene aulale ha raggiunto pienamente lo scopo che si era proposto ed è riuscita non solo gradevolmente interessante ed altamente istruttiva, ma ha segnato un vero e reale progresso nella applicazione e nei dettami dell'igiene al benessere sociale.

La presidenza del comitato si è riunita per esprimere a nome di tutta la giuria, S. E. il Principe D. Prospero Colonna, ed i suoi collaboratori, le più vive grazie per l'opera illuminata da essi compiuta e quindi per stabilire le premiazioni corrispondenti alla graduatoria e ci comunica per ora un primo elenco dei risultati:

Badaloni prof. Giuseppe, Roma: Banco scolastico con sedile all'americana (Grand Prix) — Cantina Bachetoni Cencelli, Roma: Vino naturale senza alcool (Grand Prix) — Casa Nazionale di previdenza. Roma: Statistiche - relazioni sugli operai feriti e pensionati (Grand Prix) — Comune di Roma: Padiglione sociale all'aperto (Grand Prix) — Congregazione di Carità di Roma: Relazioni –fotografie– diagrammi (Gran Prix) — Ditta Inmelen di Roma: rappresentante della Fabbrica Reiger Gerbert e Schall di Edangen (Grand Prix) — Ing. Rastelli A. e C. Roma–Torino (Grand Prix) — Asilo infantile S. Giuseppe Vesuviano (Croce Rossa): Diploma di grande medaglia d'argento — Congregazione di Carità di Bologna: Diploma d'onore per fotografie e diagrammi — Scuola Samaritana di Bologna: raccolta completa dell'opera di propaganda (diploma d'onore) — Ospedale civile della Carità di Borgomanero: per disegni, fotografie e resoconti (diploma di grande medaglia d'argento) — Società An. « Sanai » di Torino: per disinfettante Fasuino (Grand Prix) — Direzione generale di Sanità pubblica: diploma di medaglia d'oro per l'arredamento artistico del chiosco.

L'elenco verrà giornalmente completato, ma frattanto gli espositori che abbiano interesse potranno dalle ore 9 alle 18 prendere cognizione del risultato, rivolgendosi direttamente al Segretariato generale.

Ufficiali per Rodi — Ieri sera, dopo una breve licenza, accompagnati dagli augurali saluti di colleghi e di amici, sono partiti alla volta di Brindisi, diretti Rodi, i capitani Dumpè e Gavalli e il ten. Aldo Della Lunga, del 4° bersaglieri.

Passaggio di truppe. — Ieri sera proveniente dalla Libia, col treno delle 22.35 giunse alla stazione Tuscolana un reparto dei congedati, appartenenti in massima parte ai reggimenti 7 e 24 artiglieria.

Proseguiranno questa mattina, per raggiungere i rispettivi corpi.

Refezione pomeridiane e marine pei fanciulli poveri — Ieri sono ritornati da Civitavecchia oltre cinquanta bambini, che hanno ultimata la loro cura balneare. Essi daranno il posto ad altrettanti che partiranno stamane.

Così queste *Colonie* di cui sono anima la signora Virginia Varhan e la signora Gabriella Nasi-Fanchiotti, proseguono nella loro opera, rivolta a procacciare il miglioramento dei fanciulli.

Noi che abbiamo visto questi cinquanta bimbi, abbronzati dal sole, pieni di gaiezza e felici di esser stati al mare, ritornare ira le braccia dei loro genitori che li aspettavano alla stazione, li abbiamo ammirati nei loro semplici ed eleganti vestitini, nella perfetta disciplina con cui erano guidati.

E qual benessere che traspariva dai piccoli volti, ci ha fatto pensare che non tutto era frutto delle salutari acque marine, ma che doveva esservi accoppiata una buona nutrizione insieme con le più amorevoli cure.

Queste *Colonie appennine e marine* meritano il maggior incoraggiamento e il più largo aiuto di coloro che sentono la beneficenza come un santo dovere.

Ancora un pò di storia — *Errata corrige* — *Ah CORA PER LA STORIA* — (« Popolo Romano » 9 Agosto) è stato stampato per errore del proto: *Il Roberston infatti dice*, ecc.. Si doveva stampare *Europio infatti dice.*

La linea municipale Piazza Indipendenza-Barriera Trionfale. — La proposta della Giunta di mettere una guardia municipale per regolare il passaggio dal tram sul Corso da via Condotti a via Tomacelli, ha suscitato tale generale ilarità che non si ha più il coraggio di insistervi.

Si insiste invece sulla convenienza dell'attraversamento del Corso, sostenendosi che nessun turbamento ne potrebbe venire alla circolazione, e nessun pericolo sorgere dall'impianto delle rotaie, attraverso la centrissima e frequentatissima via.

Ma due cose si dimenticano in questa intestatura di una linea impossibile.

La prima che fino a poco tempo fa si è girato altamente intorno all'indispensabile allargare il Corso appunto dall'Aragno in giù perchè la crescinta popolazione non aveva più sfogo nella via come è ora.

E adesso non solo non si insiste più per l'allargamento, ma si pretende creare un nuovo e gravissimo imbarazzo per la circolazione.

La seconda cosa è più grave.

Il Consiglio comunale, discutendo la proposta della nuova linea, l'approvò ma disse chiaro e tondo che d'attraversamento del Corso non si poteva parlare se non in via provvisoria, fino a tanto cioè che non fosse costruito il progettato sottopassaggio da via Condotti a via Tomacelli.

Anzi, il Consiglio fece di più, deliberò che fino a che non fossero compiuti gli studii per questo sottopassaggio e i progetti fossero approvati dalle autorità tutorie tanto tecnicamente che finanziariamente non si dovesse parlare neppure del passaggio provvisorio.

Ora pare che si voglia dimenticare tutto ciò e che con un *referendum* a sezione ridotta, si voglia avere l'autorizzazione di attraversare il Corso per tempo indeterminato, anzi, per sempre.

Degli studi sul sottopassaggio non si parla affatto, meno che meno si parla di progetti concreti, e si pretenderebbe spostando stranamente la questione.

Ma frattanto quale autorità tutorie sono vigilanti e se l'Amministrazione comunale vorrà dare — ciò che non crediamo — un fregio alle deliberazioni consiliari, sapranno cose richiamarla allo stretto suo dovere.

E, messe così le cose, bisognerà aspettare un pezzo la costruzione della nuova linea.

Intanto la popolazione di Roma avrà tempo di formarsi quella nuova coscienza che secondo il giornale, accanito sostenitore della linea, oggi non ha!

Le mancie di ferragosto. — Il Ministero delle poste ad ovviare allo scemcio, che si suole verificare in dati periodi di feste, per opera di agenti e sedicenti agenti dell'Amministrazione con l'indecorosa richiesta di mancie, diffida il pubblico dall'aderire a siffatte richieste e denunciare alla Direzione locale delle poste il numero di matricola esistente sul bernetto degli agenti colpevoli d'infrazione al regolamento, per poter autorizzare a carico di essi i provvedimenti del caso.

Dopo scuola « Giacomo Caretti » — La Giunta esecutiva di questo dopo-scuola ha stabilito di sospendere le lezioni sino al 1° settembre per la pulizia e disinfezione dei locali e per accordare un meritato riposo a personale ed alunni.

Le lezioni, completamente gratuite, affidate al valente insegnante comunale sig. Dario Urbani, ricomincerannno il 1° settembre alle ore 16 e potranno frequentarle anche nuovi alunni che debbano prepararsi agli esami di riparazione.

Il giorno 11 novem. genetliaco del re, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi, dovuta al comm. Caretti, che tanto si interessa della utile istituzione.

I marmisti. — Ieri si sono adunati in assemblea presieduti da Attilio Diotallevi, segretario, fa le comunicazioni in riguardo ai lavori di Roma e dà lettura di una lettera dell'on. Falconi in risposta al memoriale inviatogli, che è del seguente tenore:

« Aste per i lavori al palazzo del Parlamento e al monumento a Vittorio Emanuele II – Fin dal 9 corrente sono state bandite tre licitazioni private, per la esecuzione dei lavori da scalpellino occorrenti per la costruzione del palazzo di Montecitorio e per il monumento a Vittorio Emanuele.

Alla licitazione relativa all'appalto di lavorature di massi pel secondo piano del palazzo di Montecitorio, di lire 28 mila circa, sono stati invitati numerosi capi d'arte; alle altre due per lavorature di parapetti alle quali importa lire 5300, sono stati invitati capi d'arte e cooperative.

Corporazione di lavori in pietra negli appalti di opere pubbliche. Il ministero dei lavori pubblici segue appunto il criterio di appaltare i lavori da scalpellino separatamente dalle opere costruttorie e non ha motivo per sbandonare tale sistema.

Impiego della pietra nella costruzione dei nuovi edifici per i ministeri. La pietra sarà impiegata nei limiti strettamente necessari, non essendo consentito, dalla limitazione dei fondi votati dal Parlamento, una più estesa applicazione.

Costruzione in pietra dei nuovi ponti sul Tevere. La differenza della spesa (il 59 per cento) tra i lavori in pietra e quelli in cemento armato e la necessità di non perdere di vista il problema della navigabilità sul Tevere che sarebbe ostacolato dalla costruzione dei nuovi ponti a più arcate e a piloni, non consentirebbe la costruzione dei nuovi ponti in pietra. Turbavia il comune di Roma è disposto a far costruire in pietra uno dei due nuovi ponti, quello ai Prati di Castello ».

Per le ore straordinarie l'assemblea delibera che nei vari cantieri ove si fanno, queste debbono essere abolite stante la disoccupazione. Dà mandato al comitato di interessarsi le pratiche e per eliminare la disoccupazione.

Le conferenze al forte Bravetta. — Ieri , come annunciammo, ebbe luogo nel giardino della Scuola comunale di Forte Bravetta, della quale è titolare il prof. Dario Urbani, la seconda conferenza del sanitario municipale dottor Domenico Falcioni su *Lotta contro la malaria.*

Numerosi contadini delle limitrofe bonifiche, proprietari e notabili della zona, accorsero ad ascoltare la parola della scienza, e l'egregio dottor Falcioni riuscì, come sempre, con forma piana ed efficace, ad ottenere, oltre che meritati applausi, la soddisfazione morale di vedere l'uditorio pienamente convinto che, seguendo i suoi consigli, potrà difendersi ancor meglio dal terribile male che ancora funesta in parte la campagna romana.

Alla fine dello dotte ed utile conferenza, il presidente della M. S. dei suburbi Portese e San Pancrazio, prof. Gustavo Bernardi, prese la parola per ringraziare vivamente il benemerito dottore che nulla trascurò per compiere la rigorosa igienico-sociale della vasta zona a cui è preposto.

Campi scolastici estivi — Proveniente da Nettuno fece ritorno a Roma ieri mattina la squadra femminile diretta dalla maestra Gina Tosoni.

A ricevere le scolare, che avevano un fioridissimo aspetto, vi erano il prof. cav. Sirabelli, direttore gen rale, il prof. Grilli, ispettore scolastico, l'avv. Grilli dell'ufficio VI e numerosi parenti.

Guidata dalla maestra Tullia Balvetti partì ieri mattina per Nettuno la nuova squadra che si reca al mare per la cura climatica.

Stamani, col treno delle 10.20 giungerà da Anzio la squadra femminile diretta dalla maestra Vittoria Griffini.

Un grave incidente ferroviario. — Un gravissimo incidente ferroviario è avvenuto ieri mattina a pochi chilometri di distanza dalla stazione di Velletri.

Per causa non ancora bene precisata, il treno in partenza dalla stazione di Velletri alle 7.20 appena allontanatosi dalla stazione di pochi chilometri deraglio rovesciando la locomotiva e due vetture.

Disgraziatamente s'ebbero a lamentare 35 feriti dei quali cinque piuttosto gravemente, che furono subito trasportati a Roma.

Rimasero feriti il macchinista, il fuochista e il manovratore. Tra i feriti vi è anche il collega Carlo Zara con lieve commozione viscerale.

Un particolare pietoso, il contadino Augusto Di Cesare, mentre se ne stava tranquillamente a lavorare in un piccolo podere che rasenta la linea ferroviaria fu testimone della terribile disgrazia e ne ricevette tale impressione che colpito da sincope cessò di vivere immediatamente.

Si stanno ora eseguendo le indagini per conoscere le cause che hanno determinato la grave disgrazia e per accertare le eventuali responsabilità.

Sul posto l'autorità politica ha inviato la truppa. A Velletri e dintorni il grave incidente ha prodotto dolorosa impressione e svariati sono i commenti.

— Ecco i nomi dei feriti:

1. De Arcangelis Alberto, di anni 60, da Roma, impiegato, via Florida 20. Contusioni braccio destro, guaribile in dieci giorni con riserva.

2. Lauri Maria fu Luca di anni 47, da Nettuno, chiese posto, guaribile in 10 giorni.

3. Ajello Luigi, fu Luigi, di anni 32 da Napoli, capo treno, ferita alla regione temporale e all'occipite; rottura del gomito sinistro, guaribile in giorni 60.

4. Galli Alfredo di anni 42, carrettiere, da Velletri. Contusione addominale; contusione escoriata al capo, guaribile in 10 giorni, con riserva.

5. Santi Ciro fu Vincenzo, di anni 65, pensionato da Rimini, villeggiante a Velletri. Contusione escoriata alla gamba sinistra; guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

6. Cianciarelli Giuseppe di Raffaele di 19 anni, da Velletri. Contusione all'anca destra; contusione alla regione epigastrica; guaribile in 12 giorni.

7. Rapanelli Francesco fu Luigi di anni 52, da Grottaferrata. Contusione al braccio sinistro; guaribile in 6 giorni.

8. Monaco Ruggiero fu Vittorio di anni 25 da Velletri, commesso viaggiatore. Commozione addominale; guaribile in 10 giorni.

9. Granati Lorenzo fu Antonio di anni 61 macchinista ferroviario, da Bassano in Teverina. Contusione alla gamba sinistra; contusione escoriata alla fronte, alla mano e al braccio sinistro. Guaribile in 10 giorni.

11. Ginsti Aurelio di Angelo di anni 25, manovale ferroviario, da Cisterna di Roma. Contusione all'anca destra. Guaribile in dieci giorni.

12. Lucia Pietro di Cesare, di anni 10 da Velletri. Contusione alla gamba sinistra. Guaribile in 10 giorni.

13. Nuicchi Alfredo, abitante in Roma, via principe Amedeo 132, contusioni multiple alla regione dorsale: 8 giorni.

14. D'Andrea Attilio, contusioni escoriate al ginocchio sinistro e spalla destra: 10 giorni.

14. Picca Giuseppe fu Cesare di anni 43, possidente da Velletri. Contusione allo sterno: 15 giorni.

16. Fantozzi. dott. Pietro. di Ligli, di anni 28, da Velletri. Distorsione dei muscoli lombari e contusioni varie: giorni. 10.

17. Di Bernardi avv. Giacachino, di anni 48, da Velletri Contusione alla gamba sinistra all'anca destra ed al gomito sinistro : 12 giorni.

20. Scifoni Fausto, via Cinque Lune n. 29, Roma Contusione regione scapolare sinistra : 7 giorni.

21. Giaggiotti Giuseppe, fu Bernardino di anni 38 falegname, da Velletri. Contusione alla regione esterna del gomito destro: 6 giorni.

22. Comm. Romolo Pesi, fu Francesco, di anni 52 da Roma. Contusione alla regione frontale destra, guaribile in 10 giorni.

23. Casbarri Davide, fu Pietro, di anni 22. Contusioni al torace sinistro. Guaribile in giorni 12.

24. Gemini Amedeo fu Giovanni di anni 50 Manovratore ferroviario. Ferita lacero contusa alla tempia sinistra. Guaribile in giorni 60.

25. Bellucci Vincenzo, di Pio, di anni 26, da Velletri. Contusione escoriata al 3° medio-angolo esterno della tibia destra. Giorni 12.

26. Mancini Amerigo, di Giuseppe, di anni 21, da Velletri. Soldato 2° reggimento artiglieria da fortezza. in licenza. Contusione all'arcata costale. 10 giorni.

27. Cesarotti Vincenzo, fu Vincenzo, di anni 35 da Velletri. Lussazione del polso destro. Ematoma: 30 giorni.

28. Novelli Spartaco, di anni 23, da Roma. Commozione addominale. 10 giorni.

29. De Rossi Armando, fu Augusto, di anni 25 commerciante, da Velletri. Contusione della regione sacrale. 12 giorni.

30. Cav. Augusto Grossi, fu Lorenzo, di anni 66 da Roma. Contusione al 3° superiore della ribia sinistra. Giorni 8.

31. Simoneschi Gisella, nata Grossi. di Augusto da Roma. Contusioni con ecchimosi nella regione occipitale. Guaribile in 10 giorni.

32. Vincenzo Spallotta, di Angelo. Contusione della tibia destra 10 giorni.

33. Maggiore Giuseppe. Contusioni della regione posteriore del torace. 12 giorni.

I fratelli Conti Antonelli Alessandro e Giacomo Carlo, contusioni multiple, guaribili in 12 giorni.

Restano degenti all'ospedale 7 : Gemini Granati, Ajello, Mancini, Galli e Cesarotti.

Verso dopo avvenuto il grave deraglamento, provenienti da Terracina, passavano in automobile, il prof. Orrei, vice-presidente del Consiglio provinciale, in compagnia dei consiglieri Montani e Veroni. Venuti a conoscenza dell'accaduto, si sono affrettati a recarsi sul luogo del disastro informandosi dello stato dei poveri feriti e delle cause del deraglamento.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Il mistero svelato. — Ieri mattina nella Cappella del Cimitero ebbe luogo l'autopsia del cadavere di Eugenio Serrani presenti il giudice istruttore avv. Ravioli, il Pretore di Castelnuovo avv. Ciancarini, il canoel,Opellone, il Commiss. Ripandelli, il delegato Cammarone, il maresciallo Bracchi ed altre autorità. Lo stato di putrefazione del cadavere e le esalazioni positive che esalava non permisero l'autopsia in luogo chiuso.

Essa fu dovuta praticare all'aperto dal medico settore prof. Impallomeni, giunto appositamente da Roma col Giudice Istruttore.

Dall'autopsia risultò che la vittima fu prima colpita alla regione, occipitale da frattura e la fuoruscita della materia cerebrale, quindi, poichè la vittima sarà certamente caduta in terra rimanendo supina, fu inferto il secondo e più terribile colpo che ha reciso quasi completamente la testa.

Il cadavere non presenta ferite di arma da taglio in petto, ma le costole furono frantumate dal precipitare del corpo nel tragico burrone.

Il cranio presenta inoltre una lunga ferita trasversale, certo di *roncola.*

Presso le tempie due grossi fori. Un foro alla nuca.

Terminata l'autopsia, il medico ha proceduto alla ricucitura del barbaro della testa dell'infelice guardiano.

La testa racchiusa in un recipiente pieno di spirito sarà inviata a Roma per le ulteriori costatazioni.

— Dopo il lugubre lavoro, il giudice istruttore si è recato alle carceri, ove ha proceduto agl'interrogatori della famiglia Manelli.

A quanto si sa si sarebbe assai aggravata la posizione di Ignazio e si sarebbe assodato che egli ebbe per complice il fratello Settimio.

— Nel pomeriggio è stata interrogata Petronilla Manelli, sorella dei due indiziati autori del barbaro assassinio e moglie di Giacomo Neri, che ha gettato la grave accusa sui cognati.

Per quanto abbia fatto il giudice istruttore, non è riuscito a cavare di bocca alla donna una parola sola, anzi essa ha altamente protestato della innocenza dei fratelli.

Il delitto di Prima Porta. — Nella di nuovo sull'assassinio del povero Morelli. Le ricerche continuano attivissime, ma è bene, forse, non distrarre l'opera della questura con indiscrezioni che potrebbero frustrare i suoi sforzi e rendere più difficile le investigazioni.

Tentati suicidii. — Per disperati amorosi ieri la giovane Jole Innamorati, ab. in v. Ripetta 66, ingoiò, nella propia ab., una certa dose di vaccino.

Presa da forti dolori fi accompagnata all'ospedale di S. Giacom,o, dove fu trattenuta in osservazione.

— Anche ieri per tra Enrica Valeri, di a. 21, ab. in v. Cerchi 7, tentò trovare tregua per una malattia di stomaco ole, da tempo, l'affliggeva,ingoiando della varecchina con fosforo.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio non senza aver prima apportato tutte le cure del caso alla disgraziata.

— E sempre per ieri malumori sorti tra certa Fernanda Bentivoglio, di a. 17, ab. in v. Flaminia 48, ed il suo fidanzato si ebbe ieri a deplorare un altro tentato suicidio. La ragazza vinta da un profondo scoraggiamento, ebbe la misaugurata idea di ingoiare 2 pastiche di sublimato. A S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Gli effetti di due cani. — Mentre ieri il ragazzo Vincenzo Santucci di a. 7, ab. in v. Arco dei Tolomei 3, si trastullava con altri suoi coetanei, si avvicinò troppo ad un asino che si trovava in quei pressi e ne ebbe un calcio, che gli produsse una contusione alla fronte. Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

— Anche il carrettiere Secondo Cervellini di a. 18 ab .in v. Appia Nuovbva 216, mentre attaccava un cavallo ad una carretta, ricevette dalla bestia un tremendo calcio, che lo colpì al torace. A S. Giovanni fu giudicato in grave stato.

Ferite per ribalta. — In via Poria Metronia 80, ieri sorse una questione tra i coninqi Gioacchino e Per una fatale combinazione , però la bambina Nanna Riccitelli, di a. 8 ab. nella destra via, travolendo nell'abitazione dei Giocchetti, si ebbe un colpo, per il quale riportò una lesione all'occipite, rimanendo ricoverata all'ospedale di S. Giovanni, dove i sanitari la giudicarono guaribile in unadicina di giorni.

Attenti alle armi. — Una grave disgrazia avvenne per imprudenza della giovinotta Ada Reali di a. 12 ha piombato nel dolore la sua famiglia.

Mentre la ragazza mostrava al fratellino Alfredo, una rivoltella, che aveva trovato in un cassetto, un colpo partì, ferendo il bambino in pieno petto.

All'ospedale i medici lo giudicarono in grave stato ma non disperano di salvarlo.

Ciclista che cade. — Ieri mattina un via delle Terme Camillo il ciclista Edgardo Giordani di a. 17 ab. a. vic. della Posta, in v. 6, fu investito da un altro ciclista rimasto sconosciuto.

Il Giordani riportò la frattura della clavicola sinistra e all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni.

Ieri mattina fu accompagnato all'ospedale di S. Giovanni lo ciclista Edgardo Francesco Fanti, di a. 66, ab. in v. Degli Ernici n. 6, perchè mentre, poco prima si recava in un notto cantina in via Labicana 79., ruzzolò da un ripida scalletta, riportando la frattura del malleolo sinistro.

Guarirà in 30 giorni salvo complicazioni.

Rinvenimento di cadavere — Alle 3,30 di ieri, le guardie di finanza di mare Salvatore Tintori e Salvatore Fanni, all'altezza del deposito dell'acqua Marcia, in via Angelica, ripescarono il cadavere di un individuo, che fu tosto identificato per Domenico Pucci di a. 42, da Pesaro, s,uattero all'Osteria dell'Olmo.

Ferimento. — Il carrettiere Oreste d'Anselmi, di a. 25, da Roma, alle 17 di ieri, in via Appia Nuova 114, per futilissimi motivi, venne a questione con uno sconosciuto che gli assestò una coltellata che gli produsse ferita di taglio alla regione lombare.

Trasportato a S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 6.

— Il pizzicagnolo Giovanni Andreozzi di a. 17, fu Roma, alle 20.45 di ieri, in Piazza Vittorio Emanuele, per cause non ancora conosciute, venne a questione con un compagno che asserisce di conoscere soltanto di vista.

Dalle parole passarono presto o vis di fatto e l'Andreozzi s'ebbe dal compagno un colpo di coltello alla testa che gli produsse una ferita di taglio che i Sanitari di S. Antonio giudicarono guaribile in g. 8.

Si stanno praticando le indagini per l'identificazione e per l'arresto del feritore.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 14 Agosto 1912 la 2ª cassochia vendè gli ori dell'11 agosto 911.

TEATRI di ROMA

Quirino. — La *Geisha* grazie all'ottima interpretazione ebbe anche ieri sera ponno successo di appiauso. Furono specialmente festeggiati la Fozzi, una vivacissima *Miss Molly*, la Valleri, il Boriccoli, il Modi, il comicissimo Urbano.

Stasera *Primavera scapigliata.* La parte di *Chiara* sarà sostenuta dalla Calligaris.

Apollo. — Grandi applausi ebbe ieri sera Olympia d'Avigny che cantò con grazia squisita,specialmente canzoni napoletane. Gli *assenzi* del buon, allegrani dalle danze di mimi Marcella, furono segnati con grande interesse.

Per questa sera si annunciano altri due debutti: la stella francese Caby de Verny e 12 ballerine che eseguiranno un « *divertimento danzante* ».

Adriano. — Ieri sera, si rappresentò *Il Cardinale* protagonista Dillo Lombardi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Primavera scapigliata*, ore 21.

Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.

Adriano. — *Il Cardinale*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Amiene – Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

Ultime Notizie

La Duchessa di Genova Madre

(8) STRESA, 12. In un consulto tenuto oggi dai dottori Pescarolo e Dalla Chiara, dopo la gravissima crisi cardiaca che ha colpito S. A. R. la Duchessa Elisabetta, è stato esiluo il pericolo immediato; però stante la debolezza dell'Augusta inferma, la prognosi è riservata.

Giornale speciale del « Popolo Romano ».

Torino. 13 (ore 3). — Il prof. Pescarolo, che era stato chiamato telegraficamente a Stresa, è ritornato ieri sera.

Dopo aver visitato la Duchessa Elisabetta, tenne un consulto col dr. Dalla Chiara.

Le condizioni di S. A. R. mantenendosi stazionarie non venne redatto il bollettino.

La Regina Margherita ed il Duca Tommaso assistevano alla funzione religiosa, che fu celebrata nella chiesa parrocchiale, presenti la numerosa colonia dei villeggianti e moltissimi cittadini.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Istituto Nazionale di assicurazioni sulla vita.

S. M. il Re ha sanzionato il regolamento per l'esecuzione della legge 4 aprile 1912 che reca provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata

della vita umana da parte di un Istituto Nazionale di assicurazione.

Con altro R. D. in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale è stato costituito nel seguente modo.

Presidente: cav. Gran Croce prof. Rosadio Sirinelli, Direttore Generale della Banca d'Italia;

V. Presidente: Grand'Ufficiale dott. Vincenzo Magaldi, Direttore Generale del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio;

Consiglieri; Amoleino comm. Prospero;

» Benedace dott. prof. Alberto, Ispettore nel Ministero di Agricoltura Industria e Commercio;

» Cheisi cav. dott. Umberto, Capo divisione nel Min. del Tesoro;

» Guerra comm. dr. Francesco, Ispettore Generale nel Min. del Tesoro;

» Rossini comm. avv. Giovanni;

» Vercelo Grand'Ufficiale Pietro, Direttore Gen. del Banco di Sicilia.

Fa parte ancora del Consiglio, come membro di diritto, il comm. prof. Orazio Paretti, Direttore generale della Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

A sostituire il Grand'Ufficiale Vincenzo Magaldi, quale direttore Generale del Credito, è stato nominato il comm. Vincenzo Giuffrida, Commissario dell'emigrazione.

Tali nomine saranno effette dal primo del prossimo settembre.

***

Sull'approvazione del regolamento per l'applicazione della legge sul monopolio, l'Istituto Nazionale delle assicurazioni entra definitivamente nella sua fase di attuazione.

Il regolamento fu preparato nel più breve termine possibile e fu esaminato dal Consiglio di Stato in due distinte sezioni collegiali e restituito al Ministero quasi senza osservazioni. Ora esso ha ottenuto la sanzione sovrana ma occorrerà ancora la registrazione alla Corte dei conti prima che possa essere inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del regno.

Le nomine dei consiglieri di amministrazione dell'Istituto sono state accolte ovunque assai favorevolmente. La presidenza non poteva essere affidata a persona più autorevole del comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, che, accettando tale carica, ha dato prova anche in questa occasione di abnegazione e di patriottismo.

Il comm. Magaldi, vice presidente è ben noto fra gli addetti, e nel campo della pubblica amministrazione.

Elevato all'alto posto, egli porterà all'Istituto Nazionale largo contributo di specifica competenza.

Notiamo con soddisfazione fra gli altri nomi: quello dell'illustre comm. Verardo, direttore generale del Banco di Sicilia, del comm. Anselvino assai noto nel mondo delle assicurazioni, e del prof. Benedace, il quale come membro dell'ufficio cooperazione nella separazione della legge, così contribuirà colla sua ben nota competenza tecnica e colla sua intelligente operosità, alla organizzazione ed allo sviluppo del nuovo Istituto.

Della nomina del comm. Magaldi a Vicepresidente dell'Istituto Nazionale, il comm. Vincenzo Giuffrida viene preposto alla Direzione Generale del Credito e della previdenza.

Questa nomina che dimostra tutta l'oculatezza posta dall'on. Nitti nella scelta di un funzionario di superiore intelligenza per dirigere l'importante ufficio, ha riscosso l'unanime approvazione.

Il prof. Giuffrida, commissario per l'emigrazione nel tempo che ha retto il commissariato generale, seppe dare ai servizi cui era preposto uno sviluppo tale da lasciarne traccia notevole.

Il Giuffrida ha al suo attivo molte importanti pubblicazioni in materia economica, che valsero a farlo apprezzare nel dovuto modo da chi si interessa a quelle discipline.

Ci congratuliamo sinceramente coll'egregio comm. Vincenzo Giuffrida per la meritata distinzione avuta, e per la fiducia che giustamente ripose in lui il Governo nel chiamarlo alla direzione dell'alto ufficio.

Ministero Guerra.

VOLONTARI DI UN ANNO.

Il Ministero della guerra ha determinato che sia aperto l'arruolamento volontario di un anno per quei giovani che abbiano compiuto i 17 anni di età e che non siano stati ancora arruolati dal Consiglio di leva.

L'obbligo del servizio militare principia con la data del 1° dicembre prossimo e tutte le pratiche per l'arruolamento devono, pertanto, essere compiute entro il termine estremo del 30 novembre.

Gli ascritti della classe 1892, arruolati in 1ª categoria, potranno essere arruolati al volontariato di un anno con facoltà di ritardare il servizio al 26° anno di età, all'atto della loro presentazione alle armi con le reclute ed anche dopo, entro i termini, ben inteso, fissati dall'art. 104, della legge sul reclutamento (testo unico).

Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

in tutti i reggimenti di fanteria, di linea, bersaglieri, alpini, artiglieria e genio (escluso il battaglione lagunari), ovunque stanziati e presso i gruppi di artiglieria da costa della Sardegna, di Taranto e di Vado;

nel battaglione specialisti del genio e nel battaglione aviatori esclusivamente per quei giovani che, per i loro requisiti e per le loro attitudini, diano affidamento, a giudizio dei comandanti gli detti battaglioni di poterci prestare un utile servizio;

nel battaglione automobilisti del 6° reggimento genio ferrovieri — alla sede di Torino o al distaccamento di Roma — limitatamente a coloro che dimostrino di essere perfettamente abili a condurre macchine automobili e di avere una perfetta conoscenza teorica delle macchine stesse. — A tale uopo gli aspiranti unitamente ai consueti documenti, dovranno presentare la licenza per condurre rilasciata dalle prefetture del Regno, ovvero, in mancanza di tale licenza, una domanda di assoggettarsi ad un esame teorico-pratico; dovranno inoltre presentare i certificati comprovanti i loro titoli di studio e requisiti professionali.

In tutti i reggimenti di cavalleria, limitatamente però a coloro che daranno prova di possedere sufficiente conoscenza dell'equitazione, mediante apposito esperimento teorico-pratico cui saranno sottoposti presso la sede del reggimento prescelto, secondo il programma all'uopo stabilito;

nelle compagnie di sanità, presso la direzione del ospedale militare principale in cui l'aspirante intende compiere l'anno di volontariato, purchè però esso comprovi di avere ultimato almeno il secondo corso universitario di medicina od abbia compiuti i tre corsi universitari di farmacia o della facoltà di chimica e farmacia, oppure abbia conseguito la laurea in chimica pura o in chimica applicata ed anche dimostri di essere ministro di un culto religioso qualunque, e, se di quello cattolico, d'essere insignito degli ordini maggiori.

Gli arruolamenti di volontari di un anno potranno aver luogo anche direttamente presso il distaccamento di Palermo del reggimento di cavalleria che ha sede in Napoli, per quegli aspiranti che desiderano di compiere il servizio in cavalleria restando nell'isola.

Altrettando dicasi per i gruppi d'artiglieria da costa distaccati a Gaeta, a Taranto e alla Maddalena. Presso i comandi di tali gruppi potranno quindi compiersi direttamente le pratiche per l'arruolamento volontario di un anno da coloro che intendano prestare la ferma nei gruppi stessi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici postali

Dal 1° agosto si sono aperti al pubblico i seguenti uffici postali: **La Strada** (*Lucca*); **Montefegatesi** (*Lucca*); **Cantoniera della Presolana** (*Bergamo*).

Ministero Marina.

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA AI MARINAI DELLE TORPEDINIERE

Il Foglio d'ordine in data di ieri reca:

Nella notte dal 18 al 19 luglio u.s. una squadriglia di torpediniere di alto mare (*Spica - Centauro - Astore - Climene - Perseo*) al comando del capitano di vasc. Millo Enrico, si spingeva con mirabile ardimento nello stretto dei Dardanelli conservando ordine perfetto sotto il fuoco nemico e giungendo fino a Kilid-Bahr donde — per compiuta ricognizione — retrocedeva ritornando in mare libero in perfetta efficienza.

A premiare la brillante e coraggiosa condotta del comandante della spedizione, dei comandanti, stati maggiori ed equipaggi delle silurarii è stato dato corso alle seguenti ricompense:

Capitano di vascello Millo Enrico - promosso contrammiraglio per merito di guerra (proposto per una onorificenza nell'Ordine militare di Savoia);

Torpediniera di alto mare « Spica ».

1. tenente di vascello Bucci Umberto - promosso capitano di corvetta per merito di guerra (proposto per medaglia al valor militare).

tenente di vascello Panunzio Tomaso - (proposto per medaglia al valor militare;

sottotenente di vascello Carasso Giuseppe (proposto per medaglia al valor militare);

tenente macchinista de Leonardo Alfredo - promosso capitano macchinista per merito di guerra (proposto per medaglia al valor militare).

Gratificati con L. 900: marinai scelti Michelini Eraclitano, Pompa Nicola, Potenza Francesco, Spadacchia Francesco, Oliviero Agostino, Susino Luigi,

i marinai: Mastropasqua Nicola, Scoral Ettore, Ordano Pio.

Promossi per merito di guerra: i capi timon. di 2ª classe Attilio Costantini Martinozzi Giuseppe;

il timoniere: Lagorio Aristide.

Gratificati con L. 500: il sotto capo cannoniere Fontana Vincenzo;

i cannonieri scelti Morgera Giuseppe e Privitera Francesco.

Promossi per merito di guerra: secondo capo torped. *E* Imparato Ciro.

Gratificato con L. 500: torpediniere *E* Assante Emanuele.

Promossi per merito di guerra: il secondo capo torp. *S.* Spinzuoco Giuseppe;

i torpedinieri *S* Santovincenzo Adolfo, Paradiso Mario.

Gratificati con L. 500: il torpediniere Gardolf Galileo;

i primi macchinisti: Mortini Camillo, Zapponi Amilcare.

il secondo capo mecc. Talia Pasquale.

i sotto capi meccanici D'Andria Antonio Pettoni Fortunato, Porporato Filippo.

i fuochisti scelti: A. Casagrande Luigi, Danovaro Romeo, Triconi Giuseppe, Florio Giovanni, Osmani Bruno, Pedrini Alberto, Pellerano Domenico, Pallotti Vincenzo, De Robertis Domenico, Purrone Carmine.

i fuochisti Vitrano Domenico, Berdoni Nicola.

l'infermiere scelto: Di Mauro Filippo.

Tutti proposti per la medaglia al valore militare.

Torpediniera d'alto mare « Centauro ».

1° tenente di vascello Moreno Italo – promosso capitano di corvetta per merito di guerra (proposto per medaglia al valor militare);

sottotenente di vascello Della Rocca Carlo – (proposto per medaglia al valor militare);

sottotenente di vascello Rossini Ugo – proposto per medaglia al valor militare);

tenente macchinista Ricciardi Luigi – promosso capitano macchinista per merito di guerra (proposto per medaglia al valor militare),

Gratificati con L. 500: i marinai scelti Trevisani Nicola, Arrighini Raffaello, i marinai De Gregorio Armando, Papirio Rocco, Previ Luigi, Ferrigno Alfonso, Saia Sebastiano, D'Esposito Michele.

Promossi per merito di guerra: il capo timon. di 2ª classe Padovani Emilio;

il timoniere Sclano Giovanni;

il sotto capo cannoniere Vannini Silvio.

Gratificati con L. 500: i cannonieri scelti Manzo Alfonso, Paparella Giacomo;

il torpediniere *E* Fallanca Antonio.

Promossi per merito di guerra: secondo capo torp. *S* Palmisano Arturo.

Gratificato con L. 500: torpediniere *S* Fabiano Giuseppe.

Promosso per merito di guerra: torpediniere *S* Fasin Ruggero.

Gratificato con L. 500 : primo macchinista Trucco Eugenio.

Promosso per merito di guerra: secondo macchinista Nicolai Giovanni.

Gratificato con L. 500: secondo capo mecc. Sicecardi Desiderio.

Promosso per merito di guerra: sotto capo meccanico Fiorvanti Carlo.

Gratificati con L. 500: i sotto capi meccanici Marchiò Virginio, Moreno Antonio.

il fuochista scelto *A* Citro Alfonso;

i fuochisti *A* Toni Alvaro, Corrieli Giuseppe, Carretti Giovanni,i fuochisti scelti Giovannelli Vincenzo, Vichi Guido, i fuochisti Dal Lago Benedetto, Frisone Letterio, Tormene Giorgio, Banieri Antonio, Mondelli Cesare, Varro Giovanni.

Tutti proposti per la medaglia al valor militare.

Torpediniera d'alto mare « Astore ».

1° tenente di vascello Di Somma Stanislao – promosso capitano di corvetta per merito di guerra (proposto per medaglia al valor militare);

sottotenente di vascello Pardo Diego (proposto per la medaglia al valor militare);

sottotenente di vascello Toscano Antonino (proposto per la medaglia al valor militare);

sottotenente macchinista Fedele Alfredo – promosso tenente macchinista per merito di guerra (proposto per la medaglia al valor militare).

Gratificati con L. 500: il sotto nocchiere De Pasquale Francesco;

i marinai scelti: Caruso Mario, Roberti Costantino, Ragusco Domenico, Bartoluzzi Giuseppe;

i marinai: Carugiulo Rocco, Guerra Matteo, Diamante Armando, De Ceglia Damiano;

il capo timon. di 1 classe: Migliori Ettore;

il timoniere: Sadun Giorgio;

Promossi per merito di guerra: il sotto capo cannoniere Schirinzi Luigi;

Gratificati con L. 500: i cannonieri scelti: Maracocio Rinaldo, Carnemolla Vincenzo.

Promossi per merito di guerra: torpediniere *E*, Marocchelli Alfredo;

secondo capo torped. *S*, Domenichini Pietro.

Gratificati con L. 500: sotto capo torped. *S* Paladini Giovanni.

Promosso per merito di guerra: torpedin. *S* Andreotti Orazio.

Gratificati con L. 500: i primi macchinisti Cavenago Pietro, Ferrari Imerio;

secondo capo meccanico Carone Gabriele.

Promossi per merito di guerra: sotto capo meccanico: Leotta Mariano, Palma Antonio, Galletta Vincenzo:

Gratificati con L. 500: i fuochisti scelti: *A*, Caiania Antonio, Razzini Pasquino;

fuochista *A*: Briguccioli Nullo;

i fuochisti scelti: Croci Felice, Taglialpietra Amedeo, Santamaria Alfonso, Tortora Ettore, D'Alessandro Carmine;

i fuochisti: Saran Giuseppe, Da Donsenico Sebastiano, Sindoni Giovanni, Irato Vincenzo.

Tutti proposti per la medaglia al valore militare.

Torpediniera di alto mare « Climene ».

1. tenente di vascello Fenzi Carlo - promosso capitano di corvetta per merito di guerra (proposto per medaglia al valore militare);

tenente di vascello Montella Luigi (proposto per medaglia al valor militare);

sottotenente di vascello Luzzi Arturo (proposto per medaglia al valor militare;

tenente macchinista Chillemi Carnzio promosso capitano macchinista per merito di guerra (proposto per medaglia al valore militare);

Gratificati con L. 500: i marinai scelti: Piccoli Ermanno, Vitale Antonio, Accamò Pietro;

i marinai Vernazza Giacomo, Palermo Pietro, Veronesi Gentile, De Pinto Mauro, Almorini Rosario.

Promosso per merito di guerra: il capo tim. di 2ª classe: Giberti Umberto.

Gratificati con L. 500: timon. volont. di un anno Doria Francesco;

il torpediniere *S* Fuggetta Carlo.

Gratificati con L. 500: il torpediniere Monaco Giuseppe;

primo macchinista Nappi Raffaele.

Promossi per merito di guerra: il secondo macchinista Giovine Crispo;

il secondo capo mecc. Pacinotti Massimiliano;

il sotto capo meccanico Ninni Rocco;

Gratificato con L. 500: il sotto capo meccanico Carrieri Vincenzo;

Promosso per merito di guerra: il sotto capo meccanico Chiantera Angelo.

Gratificati con L. 500: i sotto capi fuochisti *A*: Collammare Vito, Mazzola Vincenzo;

i fuochisti scelti *A* Albertella Luigi, Taragna Giovanni.

Promosso per merito di guerra: fuochista *A* Fabbi Giordano.

Gratificati con L. 500: i fuochisti scelti: Marco Salvatore, Buonocore Vincen o;

i fuochisti: Albini Andrea, Saia Giuseppe, Camarda Stefano.

Tutti proposti per la medaglia al valore militare.

Torpediniera di a to mare « Perseo ».

1° tenente di vascello Sirianni Giuseppe - promosso capitano di corvetta per merito di guerra (proposto per medaglia al valor militare;

sottotenente di vascello Comesatti Cesare - (proposto per medaglia al valor militare);

sottotenente di vascello Pittaluga Emilio - (proposto per medaglia al valor militare);

tenente macchinista Boscaro Ferruccio - promosso capitano macchinista per merito di guerra(proposto per medaglia al valor militare).

Gratificati con L. 500: i marinai scelti: Ciarrocchi Domenico, Accolla Sebastiano, Indice Paolo, Retali Fausto, Margarito Cosimo, Piccolini Rosario, Lanzone Pasquale;

marinaio Bertozzi Adelmo;

Promossi per merito di guerra: il capo timoniere di 2ª classe Casella Carlo;

timoniere Della Longa Attilio;

il sotto capo cannoniere Bonoldo Umberto.

Gratificati con L. 500: il cannoniere scelto Alocci Giacomo, Ferrari Alessandro;

Promossi per merito di guerra: torpediniere *E* De Biasi Ernesto;

2° capo torped. *S* Nappi Giovacchino.

Gratificato con L. 500: torpediniere *S* Padovan Carlo

Promosso per merito di guerra: torpediniere Fortini Romolo.

Gratificati con L. 500: i macchinisti Ruggero Antonio, Galvani Emilio.

Promosso per merito di guerra: 2° capo mecc. Morbidelli Carlo.

Gratificato con L. 500: 2° capo mecc. Barabino Giacomo.

Promosso per merito di guerra: sotto capo meccanico Lazzarato Ottavio.

Gratificati con L. 500: il sotto capo meccanico Colella Manlio;

il sotto fuochista *A* Vasile Carmelo;

i fuochisti *A*: Perrotti Giuseppe, Albanese Giovanni

i fuochisti scelti: Mazzone Carlo, Di Pietro Nicola, Mendola Francesco, Ballestrieri Giovanni.

i fuochisti Russo Giovanni, Balzano Aniello.

Tutti proposti per la medaglia al valor militare.

Reclutamento di semaforisti

Al Ministero della Marina è aperto un concorso per l'arruolamento volontario di 100 allievi semaforisti nel Corpo Reale Equipaggi al quale sono ammessi i giovani che abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 22°, al 1° settemb. 1912 ed abbiano conseguita la licenza elementare o un titolo che ammetta a scuole secondarie.

Gli aspiranti debbono superare uno speciale esame La domanda debbono farsi pervenire, non più tardi del 1° settembre, a uno dei Comandi dei Depositi del C. R. E. di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto, o delle Difese Marittime di Maddalena o Messina.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione Generale del C. R. E) o alle autorità militari marittime o a quelle civili portuali.

INFORMAZIONI ESTERE

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 12 — Il Governo ha inviato in Macedonia una circolare che ordina alle autorità civili e militari di prendere le misure necessarie per impedire ogni avvenimento incidenti in seguito ai fatti di Kutchana.

(S) **Salonicco**, 12 — Gli ex-Ministro Talaat bey e Giavid bey e gli altri personaggi dirigenti del Comitato Giovane turco sono continuamente oggetto della più rigorosa sorveglianza da parte delle autorità militari. Essi non si fanno vedere in alcun luogo.

Tutti i Clubs che si trovano a Salonicco, anche se non hanno carattere politico, sono stati chiusi dalla polizia.

(S) **Salonicco**, 12. — Rechid bey è stato nominato Vali di Salonicco in sostituzione di Hussein Kiasim.

Rechid bey è un notissimo pubblicista.

(S) **Costantinopoli**, 12. Come è noto, su proposta del Ministro della guerra è stato sanzionato un *iradè*, secondo il quale tutti gli ufficiali presteranno giuramento secondo la nuova formula, impegnandosi a non appartenere a nessun circolo politico, pubblico o segreto, e firmando una dichiarazione in questo senso.

Il Ministro della guerra ha diretto all'esercito una circolare con la quale giustifica lungamente questa misura, che entrerà immediatamente in vigore. Gli ufficiali che rifiuteranno di confermarvisi saranno puniti.

L'arresto di Talaat bey.

(S) **Costantinopoli**, 12. L'ex – Ministro delle Poste e Telegrafi dell'ultimo Gabinetto, Talaat bey, sarebbe stato arrestato a Domotica sulla linea Adrianopoli – Dede Agach.

A Costantinopoli.

Costantinopoli, 12 — Secondo notizie ufficiali il Governo ha ricevuto dagli ufficiali di tutti i corpi di armata assicurazione di fedeltà e le promesse formale di astenersi dalla politica. I funzionari civili hanno inviato dichiarazioni analoghe.

I giovani turchi riscuotevano?

(S) **Vienna** 13 — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli:

« I dirigenti di numerosi *clubs* locali del Comitato *Unione e Progresso* dei quali ve ne sono solo a Costantinopoli trentasette, dichiarono in telegrammi inviati al Comitato centrale a Salonicco che essi riconoscono l'attuale governo come costituzionale e che ad una azione contraria al Gabinetto di individui personalmente interessati risponderebbero col loro ritiro dal partito.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 12 — Il vali di Uskub, incaricato di compiere un'inchiesta sui fatti di Kotacciana, si recherà quanto prima in quella città.

(S) **Belgrado**, 12. — E' giunto a Belgrado Tafer bey, mutessarif d'Ipek, fuggito dalla Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Si annuncia ufficialmente che il Governo ha incaricato il Ministro dell'Interno di studiare la questione agraria in Anatolia allo scopo di risolverla in modo equo, tutelando gli interessi delle popolazioni cristiane e ristabilendo i buoni rapporti fra tutte le nazionalità. I crediti necessari saranno accordati mediante decreto.

(S) **Salonicco**, 12. Sulla linea di Kilindir– Karasuli prima del passaggio di un treno sono state scoperte due bombe di dinamite unite a una batteria elettrica e attaccata al binario. La sorveglianza della linea è aumentata.

Le domande degli Albanesi.

(S) **Salonicco**, 12 — Ibrahim pascià ha fatto sapere ai capi Arnauti che il Governo non può porre sotto processo i membri degli ex-comitati Bakki e Said. Appena la Camera di riunirà, essa sarà libera di formulare una denunzia contro di essi.

Il Governo è pronto a restituire le armi agli Arnauti che abitano nelle località situate lungo la frontiera nonchè a quelli che esercitano il mestiere di bovaro e di fattore e che sono impiegati nelle foreste, ma la consegna generale delle armi a tutti gli Arnauti sarebbe impossibile.

I capi Arnauti hanno aderito a questa soluzione gli uni definitivamente, gli altri sotto riserva di riflettere per qualche tempo.

Le altre domande formulate dagli Arnauti sono state accolte dal Governo con lievi modificazioni.

Le autorità dichiarano che gli Arnauti hanno fatto esprimere al Gabinetto i loro ringraziamenti e lo assicurano della loro devozione e si sono poi ritirati ad eccezione di quelli che restano a Pristina per fir mare l'accordo con Ibrahim pascià.

(S) **Costantinopoli**, 12 — Ecco, in modo completo, le domande che gli albanesi hanno sottoposto al Governo:

1. Servizio militare regionale in Rumelia; però in caso di guerra gli albanesi presterebbero servizio in tutto l'Impero;

2. Insegnamento della lingua albanese in tutte le scuole dell'Albania. Uso dei caratteri latini. Non intervento del Governo nelle scuole private;

3. Esenzione delle armi che sono state tolte a forza agli abitanti, indennità ai proprietari di quelle che sono andate perdute;

4. Organizzazione dei distretti amministrativi con funzionari che conoscano la lingua locale;

5. Leggi speciali a favore delle regioni montuose per alleviare gli oneri della popolazione povera,

6. Deferimento dei membri del Gabinetto Hakki dinanzi all'Alta Corte allo scopo di assicurare l'integrità dell'Impero ottomano e dare un esempio;

7. Indennità ai proprietari di case e dimore demolite o bruciate per ordine del Governo senza plausibile motivo.

8. Misure atte a diffondere in Albania l'istruzione pubblica finora trascurata;

9. Costruzioni di strade nazionali e dipartimentali;

10. Esecuzione delle decisioni prese nella riunione del Consiglio generale del *vilayet*;

11. Assistenza all'agricoltura mediante la concessione di mutui agli agricoltori e la creazione di una banca agricola.

12 Esecuzione con tutta giustizia del censimento catastale;

13. Istituzione di un controllo per la esecuzione di tutte le richieste sommenzionate;

14. Rinvio della riscossione delle tasse e delle imposte stabilite dal Governo fino a quando la situazione locale non sia migliorata e destinazione delle entrate provenienti dalle tasse ai bisogni locali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zagabria**, 12. — E' stata pronunziata la sentenza del processo per l'attentato contro il Commissario della Croazia, Cuvai.

Inkic, autore dell'attentato, è stato condannato a morte.

Degli altri dodici imputati, uno è stato condannato a sei anni di lavori forzati, cinque a cinque anni ed uno a sei mesi.

Cinque sono stati assolti.

FRANCIA

(S) **Lione**, 12. — Il Sindaco di Lione, Herriot, radicale socialista è stato eletto senatore del Rodano.

GERMANIA

Il convegno cattolico di Aquisgrana.

(S) **Acquisgrana**, 12 — In occasione della riunione dell'Assemblea generale dei cattolici della Germania, ha avuto luogo nella sala delle feste, gremita di pubblico, un ricevimento.

Il presidente del Comitato della Lega, Wiends, nel discorso di apertura, ha rievocato il defunto cardinale Fischer, ha rilevato gli stretti rapporti che esistono tra il clero e i laici.

L'oratore ha fatto rilevare che i cattolici collaborano ai volontari con i fedeli, di altre confessioni ed ha respinto i sospetti secondo i quali i cattolici non sarebbero animati da sentimenti nazionali.

Ha terminato il suo discorso con un *hoch* al Papa e all'Imperatore.

Il principe Hohenstarro Waltmann ha dato all'assemblea il cordiale benvenuto e ha innegiato ai principio della tolleranza fra le varie confessioni.

(S) **Colonia**, 12. Alle 11 del mattino ha avuto luogo la seconda assemblea dei cattolici in azione privata. Il Presidente del Comitato centrale ha dichiarato che non sarà più rapporto che il numero dei soci è aumentato, di oltre mille ed è giunto a 6.200.

E' stata quindi posta in votazione una mozione relativa alle questione romana, che chiede la libertà politica ed economica del Papa nell'esercizio del suo ministero, esprime devozione al Pontefice ed invita i soci a sostenerne l'obolo di S. Pietro. La mozione è stata approvata all'unanimità.

E' stata discussa un'altra mozione relativa alla questione dei gesuiti, la quale dichiara che la legge sui gesuiti è una grave violazione del diritto ed una deplorevole e vergognosa legge d'eccezione, ne chiede pertanto la abrogazione e dà incarico alla Presidenza di rivolgere al Reichstag una petizione in proposito. La mozione, accolta da fragorosi applausi, è stata approvata all'unanimità.

L'assemblea ha poscia approvato una mozione relativa alle soccorsi da accordarsi alle associazioni di S. Bonifasio e di S. Raffaele per la protezione degli emigranti cattolici.

RUSSIA

Falsificatori e spacciatori di biglietti falsi.

(S) **Parigi**, 12. — La polizia ha arrestato certo Roberto Dewentakal di 38 anni e la sua amante Emilia Clovecko di 21 anni, dimoranti a Parigi, sotto l'accusa di falsificazione di biglietti di banca rumeni da cento rubli. Essi saranno prossimamente tradotti a Nizza dove sono stati arrestati alcuni spacciatori di tali biglietti.

Il numero dei biglietti falsi messi in circolazione è assai considerevole. Il Governo russo ha anche dovuto ritirare una emissione di due milioni di rubli e fare una nuova incisione.

Sessanta spacciatori sono stati arrestati in Russia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Argentina*, proveniente da Genova Barcellona, Dacar e Rio de Janeiro, è giunto a Santos, ed ha proseguito l'11 pel Plata.

— Il *Tocomaso di Savoia*, è partito il 9 da Santos, per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 12 agosto 1912.

Mercato animato con tendenza varia e variabile.

Permissione la rendita ai ribassi di Parigi fermi anche i cambi, in simpatia colla rendita. Molto ricercati gli ex-ferroviari. Vivaceme sostenuti Gas, Carburo, Ansaldo, Kerka.

Rendita cont. 98.25.

Rendita fine 98.07 ½ a 98.20 a 98.32 ½ a 98.27 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3% 343 — (Banca d'Italia 1443 a 1444 a 1446 — Credito Fondiario 570 — Commerciale 846 a 848 a 851 a 850 a 851 — Credito 552 — Banco Roma 103 — Bancaria 101 ½ — Assicurazione 404 a 405 ½ — Meridionali 602 — Mediterraneo 396 — Gas 1306 a 1298 a 1311 a 1299 — Ansaldo 305 a 304 a 304 ½ — Immobiliari 293 — Impreso 118 ½ a 119 — Carburo 750 a 751 a 749 — Molini 112 — Concimi 155 a 153 ½ — Eridania 733 — Molini 110 ½ — Cines 203 a 201 — Sicule 294— Terni 1691 a 1590 a 1586 — Kerka 458 a 460 — Rendite Fondiarie 100 — Valsecco 79 — Esercitive 97.

CAMBI: Parigi 101.09 — Londra 25.55 — Berlino 124.80.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 13 agosto, 101.12.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 17 agosto per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.10.

BORSE ITALIANE — 12 Agosto

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	98 16	98 20	98 10	98 20
id fine mese	98 26	98 25	98 17½	98 20
Id 3½(1912)	98 26	97 70	97 75	— —
Id fine mese	— —	97 80	— —	— —
A R. Italia	1447 —	1447 —	1443 —	1444 —
» Commerc.	850 75	851 —	847 —	— —
» Cred. Ital.	552 —	551 —	— —	— —
» B. Roma	102 75	103 —	— —	102 75
Mediterranee	401 25	399 —	— —	400 50
Meridionali	600 50	604 —	— —	599 50
Acciaierie Terni	1588 —	1590 —	— —	— —
Veneto	— —	158 —	— —	— —
Navigaz. Gen.	404 —	405 50	— —	— —
Raffinerie	321 50	320 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	305 —	304 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½	— —	— —	— —	— —
» 4%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	497 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 85	124 80	124 77½	124 70
» Francia	101 11	101 11¼	101 07½	101 07
» Londra	25 55	25 55¼	25 53	25 55
» Svizzera	101 11	101 11¼	101 12½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 10 agosto con cedola senza cedola ne to in.

3½% netto	97.81 87	98.09 87	97.45 87
3½% n. 1902	97.53 50	98.78 50	97.14 50
3% lordo	68.15 —	68.93 —	67.98 41

BORSE ESTERE

Parigi, 12 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	92 35	92 40	92 55	92 30
Italiana 3½%	97 30	97 40	97 10
Turca	91 25	91 10	91 15
Spagnuola	94 —	94 —	93 95
Russa nuova	— —	— —	100 15
portoghesi	— —	— —	— —
ungheresi	— —	91 80	92 —
Egiziane 6%	— —	102 75	102 50
Banca di Parigi	1725 —	1723 —	1724 —
Banca Ottomana	— —	693 —	690 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6085 —	— —
Lotti Turchi	— —	206 75	208 75
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	98 15/16	98 15/16
su Londra	— —	25 27	25 27
su Madrid	6 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 Agosto	10 corso ass.	12 ecrente	Londra, 12 Agosto	12 superiore	chiusura
Cred. aust.	656 —	650 —	Consol.	74 ¾	74 ¾
Rend. oro	112 80	112 95	Ital.	95 ¼	95 ¼
Id. carta	87 15	87 40	Turco	89 ¾	89 ¾
Ungh. 4%	87 15	87 15	Russi	— —	76 —
Id. 3 ½	76 80	76 50	Spagna	92 —	92 —
Un. Bank	619 25	617 —	Egitto	84 —	84 —
C. Londra	24 11	24 12	Egiz.	100 ¾	100 ¾
Lire ital.	94 40	94 40	Arg. to	98 ¼	98 ¼

Berlino, 11 Agosto	10	12
Rend. 3%	— —	— —
It. oro.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
Ital. 3%	— —	— —
Merid.	— —	66 75
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Ar. Mer.	— —	— —
» Italia	117 —	118 75
Rubio	216 40	216 45
Camb. It.	80 05	— —

SAGGIO

Italia	5½ %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4½ %
Austria	5 %
Belgio	4½ %
Spagna	4½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Genova, 12 ore	15.50
Rend. 3½	98 18	Raffinerie	338 50	Elba	222 50
id. fine m.	98 23	In. naz.	279 50	Savoia	— —
B. Italia	1447 —	Eridania	730 —	Carbura	— —
Commerc.	850 50	Ansa.	310 —	M. A. L	225 50
Cred. Ital.	— —	Id. rom.	80 —	Semol.	285 —
Bancaria	101 25	Lebauzy	— —	Kerka	— —
B. Roma	102 75	Terni	1589 —	Impreso	119 —
Merid.	603 —	Metallurg.	124 —	Ansaldo	306 —
Medit.	401 —	Ferriere	134 50	P. Volfel	76 —
Navigaz.	404 50	Officine	482 —	Italia	80 —
Veneto	159 —	Fram	— —	Marconi	— —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Milano, 12 ore	14.50
Rendita 3½%	98 23	Raffinerie L. L.	338 —
Banca d'Italia	1446 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	851 —	Molini A. L	226 —
Credito Italiano	551 —	Terni	1589 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	305 —
Banco Roma	103 —	Elba	226 —
Meridionali	602 —	Savoia	282 —
Mediterranee	398 —	Ferriere italiane	136 —
Veneto	157 —	Metalli	123 —
Navigazione	405 50	Carburo	750 —
Eridania	731 —	Edison	691 —

Attività sensibili

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Ecco della Roma) — (Con l'Ecco della Roma)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 17 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 17
N. B. - L'Ilustrazione della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 10-84, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 403, Tel. 95-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economizzi vedere tariffe.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Beneven

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni!

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Consiglio Chimico Permanente Italiano.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

esatto confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

2ª Decade - dall'11 al 20 Luglio 1912

	RETE				STRETTO DI MESSINA			
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze		Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenza	
Chil. in eserc.	13.624*	13.452*	+172		23	23	—	
Media	13.624	13.452	+172		23	23	—	
Viaggiatori	5.648.278	5.555.529 14	+	92.757 86	5.640	5.405 12	+	234 88
Bagagli e cani	209.220	263.108 88	—	46.111 12	156	174 53	—	3 14
Merci G.eP.V.	1.709.746	1.285.926 08	+	24.119 92	2.430	2.322 91	+	107 09
Merci a P.V.	6.370.940	6.332.048 25	+	32.991 75	6.750	6. 76 19	+	273 31
TOTALE	13.743.184	13.427.564 05	+	215.979 93	13.000	14.379 28	+	620 72

Prodotti Complessivi dall° al 20 Luglio 1912

Viaggiatori	11.208.305	11.010.030 83	+	198.274 17	11.280	10.711 91	+	568 04
Bagagli e cani	569. 20	521.433 36	+	48.185 04	310	345 04	+	14 06
Merci G.eP.V.	2. 40.157	2.347.977 15	+	57.302 85	4.860	14.693 59	+	2.166 41
Merci a P.V.	12.507.167	12.370.057 20	+	170.131 81	13.500	12.831 62	+	661 38
TOTALE	27.985.219	26.619.781 14	+	475.901 86	30.000	38.497 11	+	1.302 89

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.031 41	998 1	+ 3 25
riassuntivo	1.948 0	1.938 17	+ 9 83

* Escluse le linee Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano La g

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Forlì, S. Pier d'Arena, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Rapallo, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca offre mattino Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate e immediatamente e senza alcuna ritenuta, le cedole eseguite su piazze, e coi rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ecc.

GUIDA DEI FORESTIERE

MATTERDI — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 710, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa suscritta) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO UNA LIRA.
VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 16.
Id. *Museo di scultura Antica*.
Id. *Epizo Museo, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 1.
Id. *Nazionale*, p. del v. Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. *Museo* palazzo d. Papa (fuori porta del Popolo v. Aurelia) dalle 10 alle 16
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino, di Scultura, Bronzi, Ritratti, Numismatico, e Protomoteca*, P. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica a Sciarra*, v. Lungara 10, dalle 9 a le 13.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 1.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 a tramonto
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Loggie di Raffaello*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dimanetto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 20 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio Num. 1 - ROMA

Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moreschott, Via Volturno 58

Gran vantaggi indiscutibili, il di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.29	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.25			
					18.—	19.38	22.30			
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	22.50				
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	22.50				
Foligno - Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—					
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45			
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	19.20	21 —	23.50			
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30					
Tivoli		9.45				21.55				
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20							
Frascati	6.35	9.15	9.20	13.10	16.15		17.10			
					18.55	20.15	21.30			
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30							
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.30						
Frumicino	a) 5.14	9.15	15.45	18.20						
Mandela-Subiaco	7.45	12.—	18.10							

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45			
					20.15	22.15	22.25			
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.00			
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	28.00			
Ancona-Foligno	a6.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15			
Milano-Firenze	a6.12	6.25	8.50	13.10	17.20	19.55	22.15			
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50			
Avezzano-Tivoli	0.5		6.25	9.35	15.30		20.30			
Tivoli		7.20			17.25					
Civitavecchia	7.55	13.5	18.30							
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35			
						22.30				
Terracina-Velletri		9.25		16.5		20.45				
Velletri	8.20	9.25		16.5		20.45				
Fiumicino	7.55	18.10		*21.38	21.50					
Subiaco-Mandela	8.28			18.30	20.30					

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

Stz. - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.32

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.

6.20 - 8.4 - 10.9 - 12.39 - 14.9 - 17.9 - 18.54 - 20.03 - 22.31

ANZIO-NETUNO — Partenze per Roma.

5.40 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.33 - 19.15.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.20 - 8.55 - 12.25 - 17.10 - 20.14 - 21.43 f.

SORIANO-VITERBO — Partenze da Roma Piazza

6.40 - 8.00 - 16.30 - 18.45.

VITERBO-SORIANO — Arrivi a Roma Trastevere

9.40 - 12.11 - 19.24 - 22.24.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).

Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30

Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,35 alle 18,35 (giorni feriali) e 20,35 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)

Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54

Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50

Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32

Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata — Marino e Frascati - Genzano.

Tramvia Roma-Civitacastellana

					Festivo
Roma	p. 6 —	2 —	14.30	17.45	
Prima Porta	a. 6.38	8.36	15.8	18.23	
Cerofano	a. 6.53	8.53	15.23	18.38	
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4	
Morlupo-Lepignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13	
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37	
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45	
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17	
			Festivo		
Civitacastellana	p. 6 8	14.36	17 42	18 05	
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 28	19 37	
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.36	
Morlupo-Lepignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1	
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7	
Cerofano	a. 7.47	16.16	19.35	20.35	
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47	
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25	

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta della Cartiere Meridionali

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Cent. 6	L. 2.45		L.		L.	3 Num.	L. 11.75	
» 7	» 2.70	Essi	0.20	6 ant. 14	2.50	4 »	15.50	7/10 L. 4.—
» 8	» 3.20	filetto d'oro	1.80	» 16	1.50	6 »	21.—	8/10 » 5.—
» 9	» 3.25	legno	0.25	» 18	2.20	8 »	25.75	9/10 » 5.75
» 10	» 4.75	»	0.30	» 21	2.75	10 »	28.50	Cordoni di seta al metro L. 0.20
» 12	» 6.—	Perelle	0.45	secche	4.50	12 »	32.—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-61

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.0	—	19 —
Bagni	6.30	7.10	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.0
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24
								Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.53	8.13	8.56	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui ai 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante pe. tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale a sono stabilite in L 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni. per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire. di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.69 e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo in valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richi denti versano:

L. 5 per i mutui fino a L. 20.000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta o concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette di trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: a) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del postdomani alle 7 -b) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del postdomani alle 9.35 — c) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — b) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — c) alle 22,40 con arrivo a Parigi il postdomani mattina alle 6,02. Il treno b in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE

Centesimi L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuno

IN ANZIO – graziosoappartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizioautomobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 19 alle 12.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 ad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marocchi Fernanda Via Nomentana N. 229 int. 1

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al domicilio dei circhi Via Arnaoldi 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tibertini. Per il canto L. 1a lezione, per il mandolino L. 3 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni perfettimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella sopitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso una la scala, affittasi in questo mese per il 16 corr. Via Campo Carlo o N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1231

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uno ouona, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi lvi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.